

# Tesi finale

del master 'Lingua e cultura italiana' presso l'Università di Utrecht  
Programma 'Comunicazione Interculturale'

## Fare e ricevere complimenti: una ricerca comparativa tra Olanda e Italia



*Ci sono differenze nella percezione e nelle reazioni  
ai complimenti tra Olandesi e Italiani?*

Relatrici: Prof.ssa T. Bruni  
Prof.ssa L. Meroni

Correlatore: Prof. G. Cascio

Anno accademico : 2009/2010

Data di consegna: 20 dicembre 2009

Numero di parole usate: 13.943

Linda Gommans - 3015815

[l.j.p.gommans@students.uu.nl](mailto:l.j.p.gommans@students.uu.nl)



Universiteit Utrecht

# Prefazione

---

Le presento la mia tesi di laurea, un lavoro che è stato confezionato con parecchia cura e molto piacere. Questa tesi fa parte del programma ‘Comunicazione Interculturale’ del master ‘Lingua e cultura italiana’ presso l’Università di Utrecht. Il risultato di cinque mesi di ricerca – eseguita sia in Italia che in Olanda – ha portato a nuove idee e domande. Scrivendo questo lavoro ho imparato tanto sul fare e ricevere complimenti in Italia e Olanda ma anche sui diversi metodi di ricerca. Spero di poter trasmettere i dati trovati tramite questa tesi che è stata realizzata in gran parte in ‘esilio’ – sebbene volontario – a Bologna ed a Lugano ad una media temperatura esterna di 29 gradi Celcius.

Desidero ringraziare cordialmente la dottoressa Tatiana Bruni e la dottoressa Luisa Meroni per la loro assistenza e il loro accompagnamento entusiasta. Un grande ringraziamento anche a Giulia Stermieri, che ha sostenuto la preparazione di questa tesi con suggerimenti preziosi ed ha assistito alla registrazione dei complimenti IT-IT. Inoltre vorrei menzionare qui i miei genitori: senza il loro appoggio mentale e finanziario non sarei mai riuscita a finire questo lavoro e lo studio in generale nel tempo prescritto. Grazie anche a tutti i miei amici italiani ed olandesi, particolarmente a Nena, Giulia e i miei compagni di classe dall’European Master in Intercultural Communication a Lugano per i loro incoraggiamenti e la loro pazienza. Inoltre ringrazio cordialmente tutti i campioni che hanno partecipato all’indagine.

*Università di Utrecht, 20 dicembre 2009*

*Linda Gommans*

# Indice

---

<b>1/ Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>2/ Quadro teorico</b> .....	<b>6</b>
2.1. <i>Principi fondamentali della comunicazione</i> .....	6
2.1.1. <i>Teoria degli atti linguistici di Austin e Searle</i> .....	6
2.1.2. <i>Le massime di Grice</i> .....	8
2.1.3. <i>La cortesia e il salvarsi la faccia: Goffman e Brown &amp; Levinson</i> .....	9
2.1.4. <i>Il cambio di turno e le sequenze adiacenti</i> .....	12
2.1.5. <i>Recipient-design</i> .....	13
2.2. <i>Principi fondamentali delle due culture a confronto</i> .....	13
2.2.1. <i>Le 'Cultural Dimensions' di Geert Hofstede</i> .....	13
2.2.2. <i>Schwartz: Cultural Value Orientations</i> .....	15
2.2.3. <i>Hall: High-context / low-context cultures</i> .....	18
2.2.4. <i>Altri punti di vista sull'interculturalità</i> .....	20
2.3. <i>Fare e ricevere complimenti</i> .....	21
2.3.1. <i>I complimenti nel contesto</i> .....	21
2.3.2. <i>Tipi di risposte a complimenti</i> .....	22
2.4. <i>Approci diversi nel campo della ricerca</i> .....	25
2.4.1. <i>Garfinkel e l'etnometodologia</i> .....	25
2.4.2. <i>Conversation Analysis vs. Discourse Analysis</i> .....	25
<b>3/ Ricerca</b> .....	<b>27</b>
3.1. <i>Formulazione della domanda di ricerca</i> .....	27
3.2. <i>Ipotesi</i> .....	27
3.3. <i>Metodologia e giustificazione del metodo usato</i> .....	28
3.3.1. <i>Registrazione e trascrizione di conversazioni spontanee</i> .....	28
3.3.2. <i>Inchiesta scritta</i> .....	30
3.4. <i>Scopo</i> .....	32

3.5. <i>Persone intervistate e descrizione del corpo</i> .....	32
<b>4/ Risultati della ricerca</b> .....	<b>33</b>
4.1. <i>Risultati della ricerca</i> .....	33
4.1.1. <i>Risposte preferite ai complimenti nelle due lingue</i> .....	34
4.1.2. <i>Risposte date dai campioni: gli olandesi a confronto degli italiani</i> .....	37
4.1.3. <i>Risposte date dai campioni: l'interculturalità a confronto dell'intraculturalità</i> .....	38
4.1.4. <i>Le risposte preferite a confronto delle risposte date in situazioni reali</i> .....	39
4.2. <i>Verifica dell'ipotesi</i> .....	39
4.3. <i>Difficoltà e commenti</i> .....	40
<b>5/ Riflessione: I dati trovati a confronto della letteratura usata</b> .....	<b>41</b>
5.1. <i>Aspetti linguistici</i> .....	41
5.2. <i>Aspetti culturali</i> .....	42
5.3. <i>Tipi di risposte ai complimenti trovati:</i> .....	43
5.4. <i>Osservazioni interessanti</i> .....	46
5.5. <i>Corrispondenze e differenze con la letteratura usata</i> .....	47
<b>6/ Conclusioni</b> .....	<b>49</b>
<b>7/ Elenco degli argomenti</b> .....	<b>51</b>
<b>8/ Bibliografia</b> .....	<b>56</b>
<b>9/ Allegati</b> .....	<b>60</b>
9.1. <i>Allegato 1: Istruzioni e questionario in olandese</i> .....	60
9.2. <i>Allegato 2: Istruzioni e questionario in italiano</i> .....	62
9.3. <i>Allegato 3: Questionari compilati da olandesi</i> .....	64
9.4. <i>Allegato 4: Questionari compilati da italiani</i> .....	84
9.5. <i>Allegato 5: Trascrizioni dei frammenti registrati</i> .....	104
9.6. <i>Allegato 6: CD con audioframmenti</i> .....	114

# 1/ Introduzione

---

I complimenti servono come olio lubrificante per la nostra vita sociale. Facciamo complimenti ai nostri interlocutori al fine di creare un'atmosfera piacevole e di 'fare bella figura'. Possiamo però aspettarci che la percezione di complimenti e le risposte che vengono date ad essi differiscano nelle varie culture. Dal punto di vista interculturale può essere dunque molto importante rendersi conto di queste differenze nella comunicazione con persone di culture straniere. In questo lavoro analizzeremo se ci sono differenze nelle risposte che danno italiani ed olandesi a complimenti fatti loro. Cercheremo di creare un sommario dei diversi tipi di risposte possibili e di denominare le differenze trovate nelle due culture.

Nel quadro teorico esporremo per prima cosa alcuni principi fondamentali della comunicazione in genere e della comunicazione interculturale. Inoltre mostriamo alcune nozioni di base sul fare e ricevere complimenti. Nella ricerca analizzeremo poi le risposte che campioni italiani ed olandesi danno a complimenti in contesti intra- ed interculturali. E tramite una inchiesta scritta cercheremo anche di trovare le risposte preferite date da altri a loro. In conclusione paragoneremo i nostri dati con la letteratura trattata nel quadro teorico.

Con questo lavoro speriamo di poter contribuire alla consapevolizzazione di docenti ed apprendenti dell'italiano, dell'olandese o altre lingue come seconda lingua di una possibile diversa percezione di complimenti e reazioni di quello che si aspettano in base al loro punto di vista culturale.

*There is no effect more disproportionate to its cause  
than the happiness bestowed by a small compliment.*

- ROBERT BRAULT -

## 2/ Quadro teorico

---

### 2.1. Principi fondamentali della comunicazione

#### 2.1.1. Teoria degli atti linguistici di Austin e Searle

Negli anni '50 il filosofo britannico John Austin fece delle lezioni all'Università di Harvard nell'ambito delle 'William James Lectures'. I suoi appunti vennero pubblicati postumi nel 1962 con il titolo *How to do things with words* (1962). In questo lavoro Austin suppone che il linguaggio non venga solamente usato per fare asserzioni sulla realtà ma anche per agire, tramite i cosiddetti 'atti linguistici'. Le asserzioni sul mondo e sulla realtà sono detti atti 'constativi', mentre i verbi che esprimono le azioni che effettuano i parlanti tramite le loro asserzioni sono detti 'performativi'. Barron (2003) descrive i tre atti linguistici descritti da Austin:

1. *Locutionary act*: l'atto per esprimersi, con cui ci si riferisce a, o si dice qualcosa sul mondo.
2. *Illocutionary act*: l'atto con cui viene espressa l'intenzione del parlante, come per esempio una richiesta o un complimento.
3. *Perlocutionary act*: l'atto con cui il parlante si concentra sulla reazione dell'interlocutore come, per esempio invitare l'altro a fare qualcosa o confortarlo.<sup>1</sup>

In seguito a questa teoria di Austin, John R. Searle nel suo libro *Speech Acts* (1969), ha suddiviso la categoria degli atti illocutori in cinque tipi di atti linguistici cioè:

*Rappresentativi*: il parlante dice qualcosa che secondo lui è vero (per esempio: comunicare, annunciare o negare).

*Direttivi*: il parlante dice qualcosa allo scopo di stimolare l'interlocutore a fare qualcosa (per esempio: pregare, prescrivere o consigliare).

*Commissivi*: il parlante si impegna ad un'azione futura (per esempio: promettere o offrire).

*Espressivi*: il parlante esprime il suo atteggiamento psicologico rispetto ad un'azione precedente per stabilire e mantenere contatti sociali (per esempio: salutare, ringraziare o augurare).

---

<sup>1</sup> Anne Barron, *Acquisition in Interlanguage Pragmatics. Learning how to do things with words in a study abroad context* (Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 2003).

*Dichiarativi*: il parlante imposta il rapporto tra il contenuto proposizionale e il mondo (per esempio: nominare o licenziare).<sup>2</sup>

Oltre a ciò Searle espone nel suo libro le cosiddette 'condizioni di successo' alle quali devono rispondere gli atti linguistici per poter raggiungere il proprio scopo. In relazione a queste condizioni Searle afferma che esistono mezzi linguistici usati dai parlanti per esprimere l'effetto a cui tendono le loro intenzioni, cioè 'l'effetto illocutorio'. Gli interlocutori usano questi mezzi, detti 'illocutionary force indicating devices', per scoprire l'intenzione dell'altro.

L'argomento che tratteremo in questa tesi, il fare complimenti, appartiene alla categoria di 'Illocutionary acts': il parlante esprime la propria opinione o intenzione. Gli atti linguistici, come i complimenti oppure le risposte ad essi vengono chiamati 'espressivi' perché il parlante esprime il suo atteggiamento psicologico rispetto ad una osservazione di un dato o di un'azione precedente per stabilire e mantenere contatti sociali. In certe culture però i complimenti possono anche essere utilizzati al fine di cedere al parlante l'oggetto lodato. In questo caso un complimento fatto impone al destinatario l'obbligo di offrire l'oggetto ammirato al datore del complimento. In questa strategia, che secondo Holmes (1986) viene usata a Samoa, i complimenti appartengono alla categoria degli atti 'direttivi': il parlante dice qualcosa allo scopo di stimolare l'interlocutore a fare qualcosa.<sup>3</sup>

Searle classifica gli atti linguistici in base a tre criteri: lo scopo, la forma (o 'fit') e le differenze nelle condizioni di sincerità<sup>4</sup>. Lo scopo è la condizione essenziale, che nel caso di un complimento è l'attribuire una qualità al locutore o all'interlocutore. Con la forma o 'fit' Searle intende la direzione di corrispondenza tra parole e mondo. La direzione di corrispondenza può essere dalle parole al mondo o dal mondo alle parole. Nell'ultimo caso viene espressa una descrizione del mondo, come per esempio nella categoria degli assertivi ("Piove."). Un'espressione può anche creare una mutazione del mondo (dalle parole al mondo), come per esempio viene fatto nella cerimonia del battesimo. Questo criterio non vale per gli atti espressivi come quelli che trattiamo noi in questo lavoro. Il terzo criterio, la

---

<sup>2</sup> J.R. Searle, *Speech Acts. An essay in the philosophy of language* (Cambridge: Cambridge University Press, 1969).

<sup>3</sup> Janet Holmes, 'Compliments and compliment responses in New Zealand English' *Anthropological Linguistics* 28 (1986): 485-508.

<sup>4</sup> Hanneke Houtkoop & Tom Koole, *Taal in actie. Hoe mensen communiceren met taal* (Bussum: Coutinho, 2000): 28.

condizione di sincerità, riguarda le differenze nello stato d'animo espresso. Con questo criterio Searle esprime le differenze nella quantità di sincerità degli interlocutori. Possedere un tale stato d'animo è un criterio per atti espressivi come il complimentarsi. La quantità di sincerità degli interlocutori può variare; un complimento può essere fatto per compiacere l'interlocutore o per migliorare la relazione tra i parlanti e non è sempre necessariamente una pura rappresentazione dell'opinione del mandatore.

### **2.1.2. Le massime di Grice**

La conversazione è una forma di comportamento razionale e intenzionale, dice il famoso filosofo del linguaggio comune Paul Grice nel suo articolo 'Logic and Conversation' (1975). Secondo quest'autore un discorso di solito non consiste in una serie di osservazioni slegate; lo scopo e la direzione del dialogo vengono invece fissati in anticipo. Il cosiddetto principio di cooperazione è alla base della conversazione, secondo Grice. Questo principio dice: 'Si deve dare il proprio contributo alla conversazione in modo tale che si adatti a ciò che nell'attuale stadio del discorso è necessario allo scopo desiderato della conversazione<sup>5</sup>.' Dentro al principio generale della cooperazione Grice distingue quattro categorie che contengono principi specifici o 'massime'. Queste massime sono principi formulati in modo generale, al contrario delle regole, che vengono formulate in base a situazioni specifiche. Le quattro massime di Grice sono:

#### *1. Massima di quantità:*

- Fornisci il contributo più informativo possibile
- Fornisci l'informazione necessaria, né di più, né di meno

#### *2. Massima di qualità:*

- Non dire delle cose che ritieni false
- Si sincero, fornisci informazioni veritiere, secondo quanto sai

#### *3. Massima di modalità:*

- Evita vaghezze
- Evita l'ambiguità
- Sii breve
- Sii ordinato

---

<sup>5</sup> Houtkoop & Koole, 42-44.



#### 4. *Massima di relazione:*

- Fornisci un contributo rilevante<sup>6</sup>

Il termine introdotto da Grice che è più rilevante per questa tesi è però 'implicatura'. Se il locutore produce un'espressione contraria ad una delle massime, l'interlocutore ammette nondimeno che il locutore agisca secondo il principio di cooperazione. Con il termine 'implicatura conversazionale' Grice riassume diversi aspetti come l'intenzione, la suggestione, l'implicazione, ecc. Con questo termine mostra che il senso di un'espressione viene realizzato in modo indiretto. L'ascoltatore attribuisce significato all'enunciazione non solo in base alla informazione linguistica che viene data, ma anche in base all'assunzione che il parlante agisce secondo il principio di cooperazione. Grice distingue due tipi di 'implicatura': implicatura convenzionale ed implicatura conversazionale. Con 'implicatura convenzionale' indica un significato implicato tramite mezzi linguistici convenzionali. Per esempio la parola 'ma' nella frase 'È piccolo ma coraggioso' porta all'implicatura convenzionale che le persone piccole di solito non siano coraggiose. La 'implicatura conversazionale' invece viene costruita dal contesto e perché il parlante viola le massime di Grice. Per esempio vediamo questo tipo di implicatura in questa reazione ad una espressione: A: 'Sono senza benzina.', B: 'C'è una stazione di servizio qui vicino'. Non c'è motivo per supporre che B non rispetta il principio di cooperazione. B avrebbe però violato la massima di relazione, a meno che non pensi che A può comprare benzina a quella stazione di servizio. Con il suo enunciato B implica di presumere che quello è il caso. Nel fare e nel rispondere a complimenti la massima di qualità viene violata abbastanza spesso. Come abbiamo già detto nel paragrafo precedente la quantità di sincerità da parte dall'autore del complimento può variare.

#### **2.1.3. La cortesia e il salvarsi la faccia: Goffman e Brown & Levinson**

Le massime di Grice si concentrano sull'aspetto informativo del linguaggio, ma ovviamente non possiamo escludere l'elemento sociale della comunicazione. Per motivi di cortesia le massime di Grice vengono molto spesso violate. Per esempio la massima di qualità può essere trasgredita al fine di essere cortesi; il parlante non dice la pura verità ma fornisce quella che pensa sia la risposta preferita dall'interlocutore. I parlanti usano quindi

---

<sup>6</sup> Houtkoop & Koole, 42-44.

non solo il principio di cooperazione ma anche il principio di cortesia. Lo psicologo Americano Erving Goffman ha sviluppato una teoria importante sulle strategie di 'face-keeping', che si basa sull'idea che in una conversazione si cerca di salvare la propria faccia e la faccia dell'altro (Goffman, 1955). Cerchiamo di salvare la nostra faccia e quella dell'interlocutore per mantenere l'equilibrio sociale. È importante notare qui che se uno danneggia la faccia dell'altro, danneggia simultaneamente anche la sua propria faccia. Il sociologo Emile Durkheim (1915) distingue *faccia negativa* da *faccia positiva*. Questi sono termini neutrali che non sono usati come valutazioni ma che servono a rappresentare due concetti opposti. La *faccia positiva* è il bisogno di fare parte di un gruppo e di essere approvati. Con *faccia negativa* Durkheim riferisce invece al desiderio di non essere ostacolati nelle proprie azioni.<sup>7</sup>

Questa teoria di Goffman è stata elaborata da Penelope Brown e Stephen Levinson nel loro libro *Politeness* (1987). I due studiosi affermano che certe azioni nella conversazione possono danneggiare la faccia del parlante o dell'interlocutore: queste azioni sono i cosiddetti 'Face Threatening Acts' (FTA). Brown e Levinson dicono che i parlanti evitano gli FTA per venire incontro al bisogno umano di essere rispettati ed apprezzati. Houtkoop e Koole (2000) notano che il concetto di 'Face-keeping' si vede anche nella maniera sistematica con cui gli interlocutori reagiscono ad espressioni fisse come per esempio l'accettazione o il rifiuto di un invito. Gli autori sostengono che ci sia un modello ripetitivo e prevedibile nelle risposte alle asserzioni valutative. L'accettazione di un invito viene effettuato nella cosiddetta 'forma di turno preferita'; viene formulata in modo diretto e segue subito all'invito. Un rifiuto si mette invece nella 'forma di turno dispreferita', la quale segue l'espressione precedente dopo una leggera sospensione e viene preceduta da una dimostrazione di apprezzamento. Houtkoop e Koole danno l'esempio della risposta all'asserzione valutativa 'Che bel tempo oggi.' Nel caso che l'interlocutore acconsenta all'assunto, sceglierà una valutazione più forte, come 'Sì, bellissimo'. Nel caso in cui non sia d'accordo, segue una forma diminutiva: 'Sì bello, però un po' freddo'.

Per l'uso dei FTA (Face Threatening Acts) possono essere usate strategie diverse con diverse misure di cortesia. Brown e Levinson (1987) distinguono:

<sup>7</sup>Krista Vogelberg, 'Whose rules? Negotiation of Power in Intercultural Communication' in: *Encounters: linguistic and cultural-psychological aspects of communicative processes*, Krista Vogelberg & Ene-Reet Soovik eds. (Tartu: University of Tartu): 247-266.

- a. *Bald on record*: strategia aperta e molto diretta (“Dammi quel libro.”)
- b. *On record*: suddiviso in:
  - *Positive politeness*: strategia che fa uso di cortesia positiva (dialetto, soprannomi)
  - *Negative politeness*: strategia che fa uso di cortesia negativa (strategie indirette che mettono l'accento sull'autonomia dell'interlocutore)
- c. *Off record*: strategia implicite (uso di ambiguità o metafore al fine di non minacciare la faccia dell'interlocutore)
- d. Omissione del FTA<sup>8</sup> (il parlante evita l'uso dell'espressione che può minacciare la propria faccia o quella dell'interlocutore).

La scelta per una delle strategie dipende da quanto il FTA inteso è rischioso per la faccia. Il rischio di un FTA dipende da 3 fattori:

- *Power difference*: la quantità di potere che l'ascoltatore ha sul parlante
- *Social distance*: la distanza sociale tra gli interlocutori
- *Rate of imposition*: quanto l'attività conversazionale è un peso per l'altro.<sup>9</sup>

In genere viene assunto che i complimenti contribuiscano alla *faccia positiva* sia di chi li fa che di chi li riceve. Questo assunto è confermato anche da Alfonzetti nel suo libro *I complimenti nella conversazione* (2009). Dice:

Che i complimenti siano atti di cortesia positiva è ampiamente riconosciuto nella letteratura sull'argomento: Pomerantz (1987: 82), ad esempio, li inquadra insieme a offerte, inviti, doni, lodi, ecc., nella classe delle “supportive actions”; Wolfson (1983: 86) li paragona a “social lubricants” che servono a creare o mantenere i rapporti; Holmes (1986: 500) li definisce “positively affective speech acts directed to the addressee”; per Kerbrat-Orecchioni (1987), i complimenti gratificano il destinatario e, al pari dei regali, svolgono un ruolo fondamentale nelle relazioni sociali, mantenendo e alimentando l'amicizia; analogamente, Marandin (1987) vede nei complimenti una “action bienfaisante”.<sup>10</sup>

A questa teoria vorremmo aggiungere l'osservazione che nelle risposte ai complimenti è inoltre possibile contribuire alla *faccia negativa*. Visto che sia l'accettazione che la restituzione del complimento creano solidarietà fra i parlanti, siamo dell'opinione che questi due tipi di risposte a complimenti contribuiscano alla *faccia positiva*. Dall'altro lato tramite il rifiuto o la diminuzione del complimento i parlanti mostrano il loro bisogno di essere liberi

<sup>8</sup> P. Brown & S.C. Levinson, *Universals in Language use: politeness phenomena* (Cambridge: Cambridge University Press, 1987).

<sup>9</sup> Ibidem.

<sup>10</sup> Giovanna Alfonzetti, *I complimenti nella conversazione* (Roma: Editori Reuniti University Press, 2009).

nelle loro azioni. Così, sia le risposte che danno un'opinione contrastiva, sia quelle che restituiscono il complimento all'emittente possono inoltre contribuire alla *faccia negativa*.

Poiché il mittente si aspetta che il destinatario risponda al complimento rispettando le massime di Grice (1975), il destinatario spesso dà la risposta che crede sia quella preferita dal mittente, cosicché viene evitato un FTA. Basandoci sul modello ripetitivo nelle risposte alle asserzioni valutative che propongono Houtkoop e Koole (2000) potremmo aspettarci, per quanto riguarda la forma di turno alle risposte ai complimenti che i campioni preferiscano l'accettazione di un complimento fatto. Ipotizziamo che l'accettazione di un complimento avvenga in modo simile all'accettazione di un invito, che viene formulata in modo diretto e segue subito all'invito. Un rifiuto si mette invece nella 'forma di turno dispreferita', la quale segue l'espressione precedente dopo una leggera sospensione e viene preceduta da una dimostrazione di apprezzamento.

#### **2.1.4. Il cambio di turno e le sequenze adiacenti**

Il cambio di turno può avvenire in diverse maniere. Il parlante può per esempio dare il turno all'interlocutore ed in seguito l'interlocutore può accettarlo o rifiutarlo. Un'altra possibilità è quella in cui l'interlocutore prende il turno prima che l'altro abbia finito la sua frase, interrompendolo dunque. Duncan (1972) ha formulato sei tipi di segnali di cambio di turno, cioè: l'intonazione, l'evanescenza dell'espressione, certi movimenti corporali, le sequenze sociocentriche come 'sa' o 'boh', tono e forza dell'espressione e la sintassi.<sup>11</sup> Anche una pausa silenziosa dopo un'espressione grammaticalmente completa segna un cambiamento del turno come pure una domanda che in genere viene seguita da una risposta.

Altre indicazioni sono le sequenze adiacenti in cui la prima parte -che viene espressa dal parlante- chiede all'interlocutore implicitamente di aggiungere la seconda parte della coppia. Le sequenze adiacenti sono formule di coesione prevedibili che gli interlocutori possono riconoscere. Per esempio: A: 'Ciao, come va?', B: 'Buongiorno, va bene.'. Anche i complimenti e le risposte a questi collegate sono delle coppie adiacenti. Chi fa un

<sup>11</sup> S. Duncan Jr., 'Some Signals and Rules for Taking Speaking Turns in Conversations' *Journal of Personality and Social Psychology* Vol. 23 (1972): 283-92.

complimento al suo interlocutore si aspetta una reazione o una risposta, per esempio un ringraziamento, una conferma o un rifiuto.

### **2.1.5. Recipient-design**

L'Analisi della Conversazione (AC) dimostra come l'azione sociale degli individui è continuamente legata a quella degli altri partecipanti alla conversazione. Nel lavoro in cui Sacks, Schegloff e Jefferson (1972) spiegano i principi dell'AC, viene presentato il concetto di 'recipient-design'. Questo orientamento verso il ricevente spiega in che maniera e grado i partecipanti si rendono conto della presenza dei co-partecipanti alla conversazione nel loro turno. Galatolo e Fasulo (2004) affermano, nell'articolo in cui fanno delle proposte per la psicologia dell'interazione, che:

La scoperta delle scansioni interne ai turni, dette "punti di possibile completamento" e della sintonizzazione degli interlocutori in entrambe le posizioni rispetto alla loro cadenza, delinea un nuovo tipo di intersoggettività. Laddove infatti sia il senso comune sia la psicologia cognitiva ritengono che i parlanti facciano affidamento, per capirsi, su una sfera progressa di conoscenze condivise.<sup>12</sup>

Studi successivi hanno sostenuto con numerose altre osservazioni l'orientamento al destinatario. In tale maniera si dimostra che la forma iniziale di un turno dipende dalla possibilità che gli interlocutori vi si sovrappongano o meno (Sacks, Schegloff & Jefferson, 1974), così come la sospensione prima di averlo completato (ciò che potrebbe sembrare una "dimenticanza") è un invito al destinatario a diventare interlocutore (Goodwin, 1981). Non sono quindi delle conoscenze proposizionali che dividiamo con i nostri interlocutori, ma metodi – come vengono usati da Garfinkel (1967) nell'etnometodologia – per la produzione e l'interpretazione dell'azione.

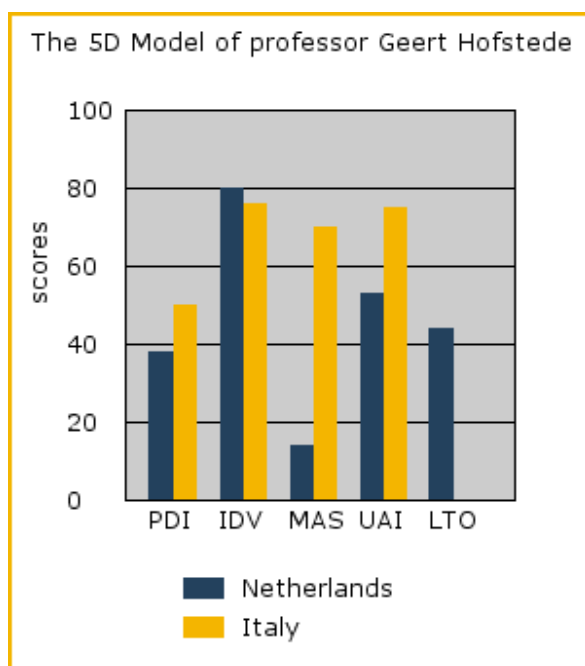
## **2.2. Principi fondamentali delle due culture a confronto**

### **2.2.1. Le 'Cultural Dimensions' di Geert Hofstede**

Negli anni '60 Geert Hofstede ha formulato il suo modello di cultura in base ad una ricerca fatta all'IBM. In questo modello introduce cinque dimensioni culturali che mostrano alcune differenze tra le diverse culture, cioè:

<sup>12</sup> R. Galatolo & A. Fasulo, 'Proposte per una psicologia dell'interazione. Lo studio dell'interazione sociale: contributi dall'analisi della conversazione' *Rivista di Psicolinguistica Applicata* IV 2-3 (2004).

1. Power Distance: indica quanto i membri meno potenti di organizzazioni accettano ed si aspettano che il potere venga distribuito in modo diseguale
  2. Individualism: indica quanto gli individui vengano integrati nei gruppi
  3. Masculinity: indica la distribuzione di ruoli fra maschi e femmine
  4. Uncertainty Avoidance: indica la tolleranza di una società ad incertezze e ambiguità
  5. Long-Term Orientation: indica se in una cultura ci si concentra sul presente o sul futuro
- Hofstede ha rappresentato fino a che punto sono presenti queste dimensioni per tutti i paesi partecipanti. Confrontiamo le percentuali relative all'Italia e all'Olanda:



<b>PDI</b>	<b>Power Distance Index</b>
<b>IDV</b>	<b>Individualism</b>
<b>MAS</b>	<b>Masculinity</b>
<b>UAI</b>	<b>Uncertainty Avoidance Index</b>
<b>LTO</b>	<b>Long-Term Orientation</b>

([www.geert-hofstede.com](http://www.geert-hofstede.com))

Nella tabella si vede che per le dimensioni 'Power Distance' e 'Individualism' le percentuali dei due paesi sono praticamente uguali. I dati delle dimensioni 'Masculinity' e 'Uncertainty Avoidance' mostrano però delle differenze notevoli. Con la dimensione 'Masculinity' Hofstede indica fino a che punto vengano apprezzate le qualità tradizionalmente maschili e femminili. Tipiche qualità maschili sono per esempio l'ambizione verso la ricchezza e il prestigio ma anche l'assertività e la rivalità. Tipiche qualità più femminili possono essere la solidarietà, la compiacenza e la modestia. Da questi dati potremmo allora concludere che secondo Hofstede gli Italiani considerano il successo e il prestigio come valori positivi. Gli Olandesi invece secondo Hofstede apprezzano valori come modestia e solidarietà verso la

loro società. Secondo Hofstede la percentuale bassa di mascolinità della cultura olandese si può attribuire al livello basso di discriminazione tra i sessi. Dice in proposito: 'In this culture, females are treated more equally to males in all aspects of society.'<sup>13</sup> Questa uguaglianza tra uomini e donne si vede per esempio nel mondo lavorativo: i Paesi Bassi hanno la terza posizione d'Europa per quanto riguarda la quantità di partecipazione di donne nel mercato del lavoro.<sup>14</sup>

Un'altra differenza interessante tra i due paesi è quella della quantità di 'Uncertainty Avoidance', sulla quale Hofstede dice, per quanto riguarda l'Olanda:

The second highest for the Netherlands is Uncertainty Avoidance (UAI) at 53, compared to a World average of 64. A moderate UAI score may indicate a cultural tenancy to minimize or reduce the level of uncertainty within the population by enacting rules, laws, policies, and regulations to cover most any and all situations or circumstances.<sup>15</sup>

Questa dimensione riguarda fino a che punto la gente cerca di evitare delle incertezze tramite regolamentazioni, procedure formali e rituali. La conclusione di Hofstede è che la cultura italiana offre più sicurezza di quella olandese usando regole e procedure strette.

Un appunto critico che vorremo aggiungere qui è che la ricerca di Hofstede è stata fatta 40 anni fa, perciò potrebbe essere già leggermente antiquata. Per di più osserviamo che la sua indagine è stata effettuata fra gli impiegati della compagnia di computer IBM, i quali probabilmente non rispecchiano la media della popolazione italiana e mondiale al livello di, per esempio, educazione e possibilità economiche. In base alle differenze culturali tra le due culture paragonate in questo lavoro potremmo aspettarci che gli olandesi cerchino di accettare o confermare i complimenti che vengono dati loro al fine di creare solidarietà con l'interlocutore, il quale corrisponderebbe alla loro società più femminile. Secondo il modello di Hofstede ci si potrebbe aspettare anche che gli italiani tendano a rifiutare i complimenti perché danno più importanza a valori come l'assertività e la rivalità.

### **2.2.2. Schwartz Cultural Value Orientations**

Schwartz (2003) vede la cultura come un complesso di significati, credenze, pratiche, simboli, norme e valori che vengono applicati dalla gente in una società. I valori comuni nelle società sono secondo lui le caratteristiche più centrali delle culture. Questi valori esprimono

<sup>13</sup> Geert Hofstede, 'Netherlands – Geert Hofstede Cultural dimensions explained' *Geert Hofstede Cultural Dimensions* – 16.09.2009 [www.geert-hofstede.com](http://www.geert-hofstede.com).

<sup>14</sup> 'kaart\_08' *Europa educatief* - 04.10.2009 [http://www.europaeducatief.nl/documenten/kaart\\_08.pdf](http://www.europaeducatief.nl/documenten/kaart_08.pdf).

<sup>15</sup> Geert Hofstede, [www.geert-hofstede.com](http://www.geert-hofstede.com).

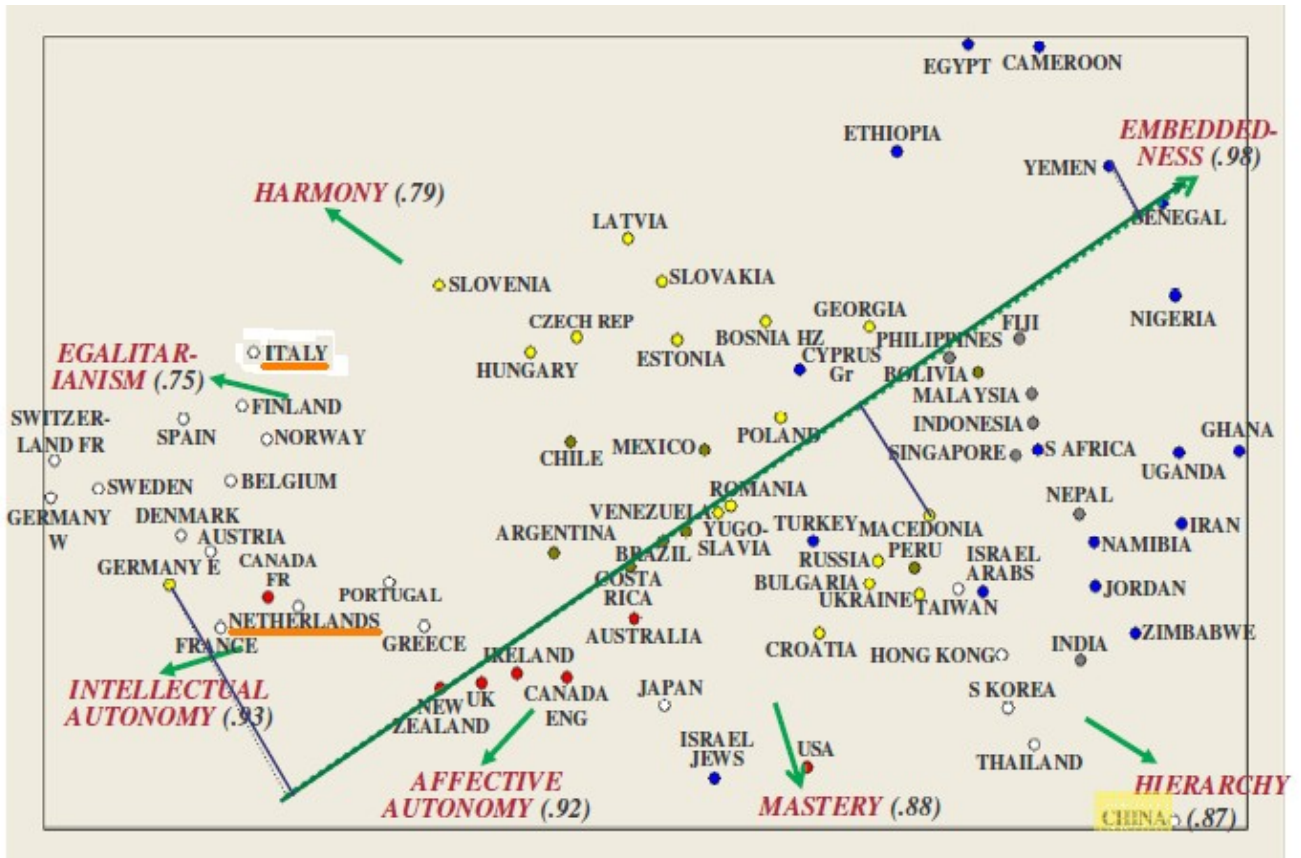
nozioni condivise su cosa è giusto e desiderabile in quella cultura particolare. Schwartz ha disegnato i suoi 'value dimensions' tramite un confronto di culture in base a tre punti con cui si confrontano tutte le società. Il primo punto è la natura della relazione tra l'individuo e il gruppo: *autonomy* vs. *embeddedness*. Nelle culture autonome gli individui sono visti come entità autonomamente legate. Si dovrebbe coltivare ed esprimere le proprie preferenze, idee ed abilità. L'essere individuale è un valore molto apprezzato. Il secondo punto sociale che nomina Schwartz è la garanzia di comportamento responsabile che preserva il tessuto sociale. Il suo concetto di *egalitarianism* cerca di muovere la gente a riconoscere altri come individui moralmente pari che condividono interessi di base. L'opposto di questo concetto è *hierarchy*, il quale definisce la distribuzione disuguale di potere. Il terzo punto sociale che definisce Schwartz è la regolazione delle relazioni di individui con il mondo naturale e sociale. *Harmony* accentua l'arrangiarsi nel mondo come è, senza cambiarlo, mentre *mastery* stimola il cambiamento e la padronanza dell'ambiente naturale e sociale al fine di raggiungere gli scopi personali o del gruppo.

La dimensione di individualismo come la usa Hofstede concorda parzialmente col concetto di autonomia che usa Schwartz. Tutti e due i termini descrivono la posizione degli individui nella loro società. Schwartz però nota che la sua categoria di autonomia si concentra di più sull'equilibrio fra 'openness to change' e 'maintaining the status quo'.<sup>16</sup> Secondo la sua opinione il concetto di *individualismo* di Hofstede contiene una certa quantità di egoismo, il quale nella dimensione di autonomia culturale non c'è. All'opposto di altri ricercatori Schwartz non ha basato le sue dimensioni sull'analisi di dati raccolti: gli orientamenti culturali del suo modello derivano dalla teorizzazione *a priori* invece che dall'esaminazione *post hoc* di dati.

---

<sup>16</sup> Shalom H. Schwartz, 'Mapping and Interpreting Cultural Differences around the World' *Comparing Cultures, Dimensions of Culture in a Comparative Perspective*, H. Vinken, J. Soeters & P. Ester eds. (Leiden: Brill, 2003): 42.





In questa classificazione di Schwartz vediamo come sia la cultura olandese che quella italiana sono orientate verso l'autonomia (Schwartz, 2003)<sup>17</sup>. Nell'opposizione fra *harmony* e *mastery* vediamo che l'Olanda indina leggermente di più verso *mastery*, ma generalmente tutte e due le culture hanno una preferenza per *harmony*. Ed anche nelle ultime due dimensioni, *egalitarianism* vs. *hierarchy* le loro posizioni non sono molto lontane. In genere possiamo dire che, per quanto riguarda il modello di Schwartz, le due culture paragonate in questo lavoro non sono molto differenti. Non ci aspettiamo che le piccole differenze tra i due paesi rappresentate in questo schema influiscano sulla maniera in cui si risponde ai complimenti. Ci sembra tuttavia importante tenere in mente i risultati dell'analisi di Schwartz al fine di avere un'immagine chiara delle due culture paragonate.

<sup>17</sup> Schwartz, 44 (figura 3).

### 2.2.3. Hall: High-context / low-context cultures

Il ricercatore Edward T. Hall (citato in Dahl, 2004) faceva distinzione fra culture 'high-context' e 'low-context'. Nelle culture 'high-context' la comunicazione si basa di più sugli aspetti non verbali della conversazione, mentre nelle culture 'low-context' viene accentuato il messaggio verbalmente trasmesso.<sup>18</sup> Hall classifica l'Olanda come un paese con una cultura 'low-context' che nei modelli in cui si confrontano valori culturali viene spesso equiparato ai paesi scandinavi. Anche se nel modello seguente l'Olanda non è rappresentata, si troverebbe probabilmente vicino ai paesi scandinavi:

#### High Context Cultures

Japan  
 Arab Countries  
 Greece  
 Spain  
 Italy  
 England  
 France  
 North America  
 Scandinavian Countries  
 German-speaking Countries

#### Low Context Cultures<sup>19</sup>

Hall sottolinea che: 'mass communication is likely to be influenced by the high/low context concept. In particular, it can be expected that the information content of advertising, for example, is lower in high context cultures than low context cultures'.<sup>20</sup> Usiamo questa distinzione per dare un esempio di come la cultura olandese possa infatti essere vista come una cultura di contesto più basso che Italia:

<sup>18</sup> S Dahl, *Intercultural Research. The Current State of Knowledge* (London: Middlesex University Business School, 2004): 10.

<sup>19</sup> Hall, Edward T. *Understanding Cultural Differences* (Yarmouth, ME: Intercultural Press, 1990).

<sup>20</sup> Dahl, 11.

*Annuncio olandese per le elezioni per il parlamento europeo:*



*Annuncio italiano per le elezioni per il parlamento europeo:*



*4 giugno: Votate per il parlamento europeo, Attenzione: non dimenticate la vostra carta d'identità!*

*6-7 giugno 2009: Elezioni europee Usa il tuo voto!*

Mettendo a confronto questi due annunci per le elezioni per il parlamento europeo vediamo chiaramente che l'annuncio olandese dà un'informazione più esplicita che quello italiano. L'annuncio italiano per esempio non usa esplicitamente il termine 'parlamento europeo', ma dice solo 'elezioni europee', mentre nella versione olandese viene menzionato il parlamento europeo due volte e c'è pure la bandiera dell'unione europea. L'annuncio olandese dice in modo molto diretto e chiaro cosa sta per succedere e avvisa pure i votanti di non dimenticarsi della carta d'identità.

Il fatto che la cultura olandese sia di contesto più basso di quella italiana nel campo dei complimenti e delle risposte ai complimenti potrebbe significare che gli olandesi rispondono in modo più elaborato ai complimenti fatti loro di quanto facciano gli italiani. I parlanti italiani dall'altra parte potrebbero dare più informazione implicitamente e perciò forse anche fare i complimenti stessi in modo meno esplicito. Anche se questa informazione implicita è molto difficile da indicare, ne terremo conto nell'analisi dei complimenti trovati. Nel paragrafo 2.1.2. abbiamo già menzionato il termine di Grice (1975) 'implicatura conversazionale' che può variare nelle conversazioni in base all'origine culturale dei parlanti.

#### 2.2.4. Altri punti di vista sull'interculturalità

Frank Glasstra (1999) critica il fatto che Hofstede nella sua teoria non considera gli aspetti personali degli individui che fanno parte di un gruppo culturale.<sup>21</sup> Inoltre non è d'accordo con la maniera in cui Hofstede tratta i confini statali come uguali a quelli dei diversi gruppi culturali studiati nella sua ricerca, ignorando in quel modo la differenza tra uno stato geografico e una nazione culturale. Oltre a ciò Glasstra disapprova la maniera in cui Hofstede attribuisce i problemi culturali trovati solamente a tradizioni culturali invece che alla situazione stessa. In base al 'cultuurassimilator' di Hofstede (Hofstede, 1995) si possono fare delle attribuzioni isomorfe, in cui lo studio del comportamento dell'altro viene interpretato nel contesto culturale in cui avviene. Si tratta di un'attribuzione isomorfa quando il destinatario del messaggio lo interpreta nello stesso modo in cui l'ha inteso il mittente. Glasstra osserva però che gli individui talvolta si comportano in maniera anti-isomorfa.

Pure Philippe D'Iribarne (1998) propone un approccio diverso nella sua ricerca comparativa fra le tradizioni nazionali di Francia, Olanda e degli Stati Uniti. Al contrario di Hofstede – che generalizza i dati trovati – D'Iribarne considera anche la differenza tra aspetti culturali locali e nazionali. Riconosce l'importanza delle differenze regionali e tiene inoltre conto dei potenziali comportamenti anti-isomorfi dei campioni.<sup>22</sup> Un'altra differenza importante tra gli approcci di Hofstede e D'Iribarne è il fatto che Hofstede utilizza un metodo di ricerca 'etic' (dall'esterno) della cultura studiata, mentre D'Iribarne usa un metodo 'emic' (dall'interno). Questi termini sono stati introdotti da Berry (1997) per distinguere gli approcci delle scienze sociali da quelli delle scienze interpretative. Berry ha preso in prestito i termini 'etic' e 'emic' dalla linguistica: 'etic' da 'phonetic' e 'emic' da 'phonemic'. Le scienze sociali in genere cercano delle generalizzazioni universali e studiano le culture in modo oggettivo, da un punto di vista profano. Le scienze interpretative invece si focalizzano sul capire i fenomeni in modo soggettivo, dentro una particolare comunità culturale o contesto.

---

<sup>21</sup> F. Glasstra, 'Benaderingen van intercultureel management' in *Organisaties en diversiteit. Naar een contextuele benadering van intercultureel management* (Utrecht, lemma, 1999): 25-57.

<sup>22</sup> Philippe D'Iribarne, DEEL IV: 'Universele principes en locale tradities' in *Eer, contract en consensus: management en nationale tradities in Frankrijk, de Verenigde Staten en Nederland* (Amsterdam: Nieuwezijds, 1998).

Questi ricercatori descrivono i modelli o le regole che vengono seguiti dagli iniziati in contesti specifici.<sup>23</sup>

Noi in questo lavoro abbiamo usato il metodo 'emic' per la ricerca effettuata. La ricercatrice è parte di una delle culture esaminate ed è pure integrata fino a un certo punto nell'altra. Non abbiamo osservato i campioni dall'esterno; le registrazioni sono state fatte in situazioni reali, in conversazioni della vita quotidiana. Un punto importante delle osservazioni di Glasstra sul lavoro di Hofstede per questa tesi è che bisogna stare attenti a non generalizzare i risultati dell'analisi. Gli aspetti personali e regionali devono sempre essere considerati. Inoltre è importante, come abbiamo visto anche nel lavoro di D'Iribarne, tenere presente che i campioni si possono comportare anche in modo anti-isomorfo.

### 2.3. Fare e ricevere complimenti

Oltre all'informazione sulla comunicazione in genere e la comunicazione interculturale, esporremo anche alcuni principi generali nel campo dei complimenti. Questa documentazione serve come sfondo per la ricerca effettuata in questa tesi.

#### 2.3.1. I complimenti nel contesto

I complimenti servono come olio lubrificante per la nostra vita sociale. Facciamo complimenti ai nostri interlocutori al fine di creare un'atmosfera piacevole e di 'fare bella figura'. La nostra identità viene costruita tramite quello che facciamo e diciamo ed anche l'idea che gli altri si fanno di noi viene influenzata dalle nostre espressioni. Il fare un complimento ci procura una 'faccia' positiva. Golato (2005) afferma però nel quarto capitolo del suo libro sui complimenti che essi non hanno sempre la funzione di salvare la faccia:

Compliments do not always have face-saving or solidarity-building functions. Thus a compliment does not categorically have a function tied to establishing or maintaining social solidarity. [...] compliments can also be used for other face-threatening work such as teases and sarcasm.<sup>24</sup>

In questo lavoro ci concentriamo però sui complimenti che vengono fatti per creare un'atmosfera positiva e sulle reazioni a tali complimenti. Generalmente possiamo dire che

<sup>23</sup> J.N. Martin & T.K. Nakayama, 'The history of the Study of Intercultural Communication, CH. 2' in *Intercultural Communication in Contexts*, J.N. Martin & T.K. Nakayama eds. (Boston: McGraw Hill, 2004): 42-71.

<sup>24</sup> Andrea Golato, *Compliments and compliment responses. Grammatical structure and sequential organization* (Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 2005): 93.

nessuna espressione viene fatta senza un contesto; tramite quello che diciamo, creiamo e riformuliamo continuamente nuovi contesti interattivi e sociali. Ogni nuovo turno è determinato da quello che è stato detto prima o come dice Schegloff (1984):

[...] by producing an utterance, speakers display to their coparticipants (a) that they attended to a prior utterance, (b) how they understood the prior utterance, and (c) how they orient to the actions expressed in prior utterances. (Schegloff, 1984)<sup>25</sup>

Heritage (1984) ha elaborato questa teoria, introducendo i termini 'context shaped' e 'context renewing'. Col termine 'context shaped' intende la relazione di riflessività tra una singola azione e il contesto più ampio come descritta da Garfinkel (1967). Questa teoria implica che la maniera in cui si capisce la sequenza più ampia influenza l'interpretazione della singola azione che ne fa parte. Il principio di 'context renewing' invece vuol dire che i parlanti riformulano costantemente il contesto del loro discorso in base a quello che viene detto dall'altro.<sup>26</sup> Il contesto nel quale si svolge un discorso non è mai fisso ma cambia continuamente; i nuovi contesti di volta in volta sono effettivamente attivati dalle azioni compiute dai partecipanti (Schegloff, 1992). Il 'situated activity system' o 'sistema situato di attività' (Goffman, 1961) indica una collezione di eventi anche molto diversi tra loro che sono integrati in uno schema d'azione e percepiti come socialmente organizzati (Goodwin, 1997).<sup>27</sup> Un complimento contribuisce quindi alla formazione del contesto e crea inoltre una base per eventuali espressioni successive. Questa osservazione è molto importante per la ricerca sul fare e ricevere complimenti; la risposta ad un complimento fatto viene quindi già preparata dal complimento in sé. In altre parole: per ogni complimento che viene fatto esiste una risposta preferita. Il prossimo paragrafo tratta dei diversi tipi di reazioni ai complimenti.

### **2.3.2. Tipi di risposte a complimenti**

Nel suo lavoro *Compliments and Compliment Responses* Andrea Golato (2005) descrive come in alcuni libri sull'etichetta del tedesco viene dato per presupposto che i tedeschi spesso rigettano i complimenti. In questi libri si consiglia di accettare un complimento con un segno di apprezzamento.<sup>28</sup> Golato riporta la ricerca di Schwartz (2003)

<sup>25</sup> E. A. Schegloff, 'On some questions and ambiguities in conversation' *Structures of Social Action. Studies in Conversation Analysis*, J.M. Atkinson & J. Heritage eds. (Cambridge: Cambridge University Press, 1984):37.

<sup>26</sup> J. Heritage, *Garfinkel and Ethnomethodology* (Cambridge, Polity Press, 1984).

<sup>27</sup> R. Galatolo & A. Fasulo, 'Proposte per una psicologia dell'interazione. Lo studio dell'interazione sociale: contributi dall'analisi della conversazione' *Rivista di Psicolinguistica Applicata* IV 2-3 (2004).

<sup>28</sup> *Ibidem*, 167.

sul ricevere complimenti in Germania, che distingue quattro tipi di reazioni ai complimenti fatti:

- rigetto del complimento
- diminuzione del complimento
- restituzione del complimento
- accettazione del complimento con un segno di apprezzamento.

Golato dice che, come nei libri sull'etichetta, Schwartz suppone che un'accettazione tramite un segno di apprezzamento sia la risposta preferita ad un complimento fatto. Questi segni di apprezzamento – come per esempio 'grazie' – possono essere utilizzati da soli o insieme ad un secondo giudizio che conferma il complimento fatto. L'accettazione di un complimento si può anche realizzare se l'interlocutore fa capire in modo diverso che è d'accordo con quello che è stato detto.

Un interlocutore può però anche negare o contraddire il complimento ricevuto. Quando altre azioni affermative – come le offerte – vengono rifiutate, i parlanti usano spesso degli apprezzamenti negativi come "No, grazie". Questo non vale invece per il rifiuto di un complimento; i complimenti vengono contraddetti tramite un'espressione di disaccordo con il complimento fatto. Un rifiuto viene spesso preceduto da una cosiddetta 'Reverse-Polarity Question (RPQ)': una domanda affermativa alla quale si può rispondere solo sì o no, che modifica la sua polarità da affermativa a negativa tramite un'asserzione implicitamente negativa. Per esempio: A. 'Hai fatto molto bene.' B. 'Pensi?'. Tramite una tale domanda il parlante B esprime che non è convinto del complimento che gli è stato fatto.<sup>29</sup> Riassumendo, Golato (2005) suddivide i tipi di risposte in due gruppi di base:

<b><u>I: Accettazione</u></b>	<u>A: Ti sta molto bene quella giacca.</u>
1. Segno di apprezzamento	B: Grazie!
2. Conferma	B: Sì, lo pensavo anch'io.
<b><u>II: Rifiuto</u></b>	<u>A: Ti sta molto bene quella giacca.</u>
1. Rigetto del complimento	B: A me non piace per niente.

Oltre alle due opzioni di accettazione o rifiuto di un complimento fatto, Golato descrive una terza maniera in cui si può rispondere. Questa maniera si basa sul fatto che gli interlocutori spesso devono scegliere tra due risposte preferite conflittuali. Pomerantz

<sup>29</sup> R. Galatolo & A. Fasulo, 167.

(1987) afferma che i destinatari di complimenti vengono influenzati da due restrizioni contrarie che sono “concurrently relevant but not concurrently satisfiable”.<sup>30</sup> La prima restrizione si basa sul fatto che i complimenti sono come giudizi positivi di un certo oggetto o azione da parte dell’interlocutore. La risposta preferita ad un giudizio è un altro giudizio che conferma quello appena detto. Inoltre Pomerantz osserva che i complimenti hanno pure la funzione di azioni affermative, il che li rende simili a offerte, inviti, regali, lodi, ecc. In tale modo la risposta preferita sarebbe un’accettazione del complimento. Contemporaneamente però gli interlocutori devono rispettare un’altra restrizione, quella di non lodare se stessi. Se un interlocutore loda se stesso tramite la conferma del complimento ricevuto, crea un possibile FTA: l’altro può sanzionarlo tramite la negazione del proprio aspetto positivo che l’interlocutore ha appena menzionato. Per evitare il rischio di un FTA se vogliono comunque nominare una caratteristica personale positiva, gli interlocutori possono introdurre la loro dichiarazione con una frase diminutiva come ‘I don’t like to brag, but..’.<sup>31</sup>

Per le risposte a complimenti che non sono né affermative né di rifiuto Golato ha disegnato una terza categoria, la quale viene suddivisa in 8 tipi, cioè:

<b>III: Soluzioni per 2 preferenze contrarie</b>	<u>A: Ti sta molto bene quella giacca.</u>
1. Domande – posizione neutrale	B: Ti piace allora?
2. Valutazione diminutiva	B: Grazie, la trovo abbastanza carina.
3. Valutazione qualificante	B: Non è molto pulita però.
4. Referenza a qualcos’altro	B: Le giacche sono di moda quest’estate.
5. Referenza – restituire il complimento	B: Anche la tua è molto bella.
6. Commento sulla storia	B: L’ho comprata al mercato.
7. Reinterpretazione	B: Te la presto se vuoi.
8. Ignorare il complimento	B: Hai già finito i tuoi compiti?

Come abbiamo già menzionato, l’accettazione di un complimento fatto è la risposta preferita. Per questo motivo potremmo aspettarci di trovare nei dati un maggior numero di risposte di questo tipo. Nei dati di Pomerantz invece non è così. Secondo Golato il motivo è che gli interlocutori cercano di evitare delle lodi indirizzate a se stessi. Pomerantz afferma

<sup>30</sup> Anita Pomerantz, ‘Compliment responses. Notes on the co-operation of multiple constraints’ in: *Studies in the Organization of Conversational Interaction*, J Schenkein eds. (New York: Academic Press, 1978): 81.

<sup>31</sup> Ibidem.



quindi che i parlanti producono spesso delle soluzioni intermedie tra accettazione e rifiuto, come per esempio quelle soprascritte.

## 2.4. *Approci diversi nel campo della ricerca*

### 2.4.1. *Garfinkel e l'etnometodologia*

In questa ricerca confronteremo le risposte ai complimenti in italiano ed olandese. Per l'analisi di queste risposte utilizzeremo la teoria dell'analisi conversazionale che viene definita da Garfinkel (1967) come la ricerca delle caratteristiche razionali delle pratiche usate nell'interazione socialmente organizzata di tutti i giorni.<sup>32</sup> La disciplina che si concentra sui diversi aspetti dell'interazione sociale viene anche chiamata 'etnometodologia'. Durante *linguaggio* (2000) descrive l'etnometodologia in uno dei capitoli sui metodi etnografici del suo libro *Antropologia del* nel modo seguente:

Una etnografia è una descrizione scritta dell'organizzazione sociale, delle attività sociali, delle risorse materiali e simboliche e delle pratiche interpretative caratteristiche di un particolare gruppo di persone. Tale descrizione è in genere esito di una partecipazione diretta e prolungata alla vita sociale di una comunità e implica due qualità apparentemente contraddittorie: 1) la capacità di ritrarsi e distanziarsi dalle proprie reazioni immediate e culturalmente prevenute, per raggiungere un accettabile grado di "oggettività", e 2) la propensione a identificarsi o sviluppare una forma di empatia con i membri del gruppo, per fornire una prospettiva interna che gli antropologi chiamano "visione emica".<sup>33</sup>

Come abbiamo già menzionato nel paragrafo 2.2.4. la distinzione tra i due tipi di visioni, *emic* vs. *etic* (Berry, 1997), è molto importante in questo contesto. Nel metodo emico il ricercatore cerca di far parte del gruppo di persone che sta analizzando. Un etnografo che utilizza la visione *etic* invece deve stare molto attento a tenere a distanza il gruppo culturale che esamina per non influenzare i dati trovati.

### 2.4.2. *Conversation Analysis vs. Discourse Analysis*

Il settore della etnometodologia che si occupa specificamente delle azioni interazionali si chiama *Analisi Conversazionale*, una teoria fondata da Harvey Sacks (1974).<sup>34</sup> Questa teoria differisce molto dagli sfondi psicologici e cognitivi della conversazione.

<sup>32</sup> Garfinkel, Harold, *Studies in Ethnomethodology* (Malden/MA: Polity Press/Blackwell Publishing, 1967).

<sup>33</sup> A. Duranti, *Antropologia del linguaggio* (Roma: Meltemi, 2000): 85.

<sup>34</sup> Sacks, H., E.A. Schegloff & G. Jefferson. 'A simplest systematic for the organization of turn-taking for conversation' *Language* 50 (1974): 696-735.

L'Analisi Conversazionale (AC) studia i metodi che gli interlocutori usano per organizzare le loro interazioni. Per conoscere le regole dell'interazione la AC analizza le pratiche reali della interazione. Cominciando con le osservazioni cerca in seguito di formulare le regole. Questo percorso di ricerca viene chiamato 'Bottom-up': si lavora dai dati alla teoria. L'analisi del discorso (AD) invece si basa su un metodo deduttivo: prima si ipotizzano le regole, poi si analizza il testo. Bazzanella (2005) dice nel capitolo 'Quando dire è interagire' del suo libro *Linguistica e pragmatica del linguaggio* che: 'Si tratta, in AD, di modelli più linguistici che sociologici, in cui viene privilegiata, almeno nelle prime fasi, la semantica'.<sup>35</sup> L'analisi del discorso è un approccio analitico del linguaggio e dell'interazione. In questa disciplina ci si occupa dell'analisi del livello discorsivo del linguaggio. L'AD studia quali unità si possono distinguere nell'uso della lingua e come sono legate queste unità. **Allo stesso modo nella nostra ricerca cominceremo con una ipotesi e poi cercheremo di trovare corrispondenze nella maniera in cui olandesi e italiani fanno e reagiscono a complimenti per poter formulare delle regole. In seguito paragoneremo le regole trovate nelle due culture per capire se esista una differenza e se sì, quale essa sia. Useremo questo metodo deduttivo o 'Top-down' seppure in genere i campioni non siano consapevoli del modo in cui compiono specifiche interazioni. Lo scopo di questa ricerca è di confermare oppure invalidare la nostra ipotesi tramite l'analisi semantica del discorso.**

---

<sup>35</sup> C. Bazzanella, *Linguistica e pragmatica del linguaggio. Un'introduzione* (Roma/Bari: Laterza, 2005): 191.

## 3/ Ricerca

---

### 3.1. Formulazione della domanda di ricerca

In questa tesi cercheremo di rispondere alla domanda se ci sono differenze nella maniera in cui olandesi ed italiani percepiscono e reagiscono ai complimenti. Esamineremo anche la differenza nelle risposte che danno gli italiani in situazioni inter- ed intraculturali. Per poter fare questo analizzeremo alcuni frammenti di conversazioni spontanee nelle quali abbiamo fatto dei complimenti ai campioni. Cercheremo di classificare le loro risposte e reazioni in base a tre categorie: 1. Accettazione, 2. Rifiuto e 3. Soluzioni per 2 preferenze contrarie (come spiegato nel paragrafo 2.3.2). Tramite la comparazione delle categorie trovate nelle due lingue cercheremo di trarre una conclusione sulla risposta più usata nelle due culture paragonate in contesti inter- ed intraculturali. Inoltre useremo un'inchiesta scritta al fine di esaminare quale sia questa risposta preferita; i campioni leggeranno alcuni frammenti in cui vengono rappresentati i complimenti delle tre categorie suddette e dovranno esprimere un giudizio, positivo o negativo, sui frammenti. Anche qui analizzeremo quale delle tre categorie viene preferita dai campioni olandesi e italiani. Abbiamo scelto di fare sia l'analisi del discorso spontaneo che l'inchiesta scritta per considerare così le preferenze passive dei campioni alle risposte ai complimenti come le scelte che fanno attivamente nei discorsi spontanei.

### 3.2. Ipotesi

In base alla teoria di Schwartz (2003) supponiamo che l'accettazione del complimento tramite un segno di apprezzamento sia la risposta passivamente preferita dai campioni. Ci aspettiamo quindi che i campioni preferiscano dal loro interlocutore una risposta affermativa ad un complimento. In seguito ai risultati della ricerca di Pomerantz (1987) ci aspettiamo inoltre che i campioni in situazioni reali usino prevalentemente soluzioni per due preferenze contrarie per evitare lodi indirizzate a se stessi. In base a queste due teorie possiamo allora ipotizzare che le risposte passivamente preferite dai campioni non siano necessariamente uguali alle risposte date attivamente ai complimenti ricevuti. Per quanto riguarda le differenze tra le due culture paragonate prevediamo che gli olandesi

cerchino di accettare o confermare i complimenti che vengono dati loro mentre gli italiani tendano a rifiutarli. **Ci basiamo sulle differenze in mascolinità nelle due culture come descritte da Hofstede (1996). In base alla sua teoria ci aspettiamo che gli olandesi scelgano più spesso l'accettazione di un complimento a causa del loro desiderio di creare solidarietà, mentre nel gruppo di campioni italiani prevediamo di trovare più rifiuti in conseguenza dei valori di assertività e rivalità che caratterizzano la società italiana.**

### **3.3. Metodologia e giustificazione del metodo usato**

#### **3.3.1. Registrazione e trascrizione di conversazioni spontanee**

Per la raccolta dei dati abbiamo scelto di registrare alcune conversazioni spontanee. Le ricercatrici fanno un complimento a un campione in modo naturale cosicché pure la risposta sia la più naturale e spontanea possibile. **Sono stati registrati delle conversazioni intra- ed interculturali; nei discorsi intraculturali IT-IT e NL-NL sia i campioni che le ricercatrici sono di madrelingua. Nelle registrazioni fatte in contesti interculturali i campioni madrelingua italiani rispondono a complimenti fatti dalla ricercatrice che ha appreso la lingua italiana come seconda lingua.** Per la registrazione dei dati abbiamo usato un registratore audio, sempre invisibile durante la conversazione. Abbiamo scelto questa metodologia per essere sicuri di non influenzare i comportamenti dei campioni; poiché non sanno che vengono registrati, rispondono in modo naturale. Anche se eticamente sarebbe stato più giusto avvertirli prima, in questo modo siamo sicuri che i campioni non hanno agito in modo diverso da quanto farebbero normalmente. Tutti i campioni sono però stati informati dopo che la conversazione era stata registrata e tutti hanno acconsentito all'uso dei dati per questa ricerca.

Abbiamo trascritto le registrazioni raccolte tramite il sistema di trascrizione sviluppato da Gail Jefferson come descritto in Atkinson e Heritage (1984).<sup>36</sup> I simboli usati nella trascrizione hanno il seguente significato:

.	L'intonazione indica che il parlante ha finito l'espressione.
,	L'intonazione leggermente crescente indica che il parlante non ha ancora finito l'espressione.
?	Intonazione interrogativa.
?parola	La parola o la sillaba che segue il segno è pronunciata con intonazione fortemente crescente.
?parola	La parola o la sillaba che segue il segno è pronunciata con intonazione fortemente decrescente.
paro:la	Due punti indicano il prolungamento del suono precedente.
paro::la	Quanti più punti, tanto più lunga la pronuncia.
PAROLA	Pronunciata più forte che le parole circostanti.
?parola?	Pronunciata più dolce che le parole circostanti.
paro(h)la	Pronunciata in modo ridente.
<u>parola</u>	Suono fortemente accentuato.
>parola<	Pronunciata relativamente velocemente.
<parola>	Pronunciata relativamente lentamente.
paro-	Parola o sintagma udibilmente interrotta.
.hh	Inspirazione udibile.
(.)	Pausa.
A. parola.=	L'interlocutore comincia a parlare immediatamente dopo che
B. =Parola	l'altro interlocutore ha finito la frase.
A. Parola	Tutti e due i parlanti contemporaneamente prendono il turno.
B. Parola	
A. Par[ola	L'interlocutore comincia a parlare durante il turno dell'altro.
B.Parola	
( )	Parte inudibile del testo.
( ?)	Parte inudibile del testo; si sente solamente l'intonazione.
(parola)	Parola non chiara; probabilmente 'parola'.
(..)	Parte eliminata dal testo originale.
((indica))	Osservazione del trascrittore.

<sup>36</sup> J.M. Atkinson e J. Heritage, *Structures of Social Interaction* (Cambridge: Cambridge University Press, 1984): ix-xvi.

### 3.3.2. Inchiesta scritta

Per l'inchiesta scritta i campioni italiani ed olandesi leggono 12 coppie complimento-risposta nella loro lingua. Di ogni tipo di reazione vengono dati 4 esempi. I campioni devono esprimere un giudizio su ognuna delle coppie complimento-reazione secondo una scala di Likert di 5 punti. Abbiamo scelto il modello 'Balanced Scale' che va da '--' a '++'.<sup>37</sup> Le frasi usate sono uguali in entrambe le lingue.

Per la struttura della ricerca abbiamo prima selezionato 4 coppie 'complimento-risposta' di ognuna delle tre categorie (accettazioni, rifiuti e soluzioni per due preferenze contrarie) e in tutte e due le lingue. Le coppie di frasi usate sono:

#### Accettazione

A1.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!	A:	Bravo, hai fatto molto bene!
	B:	Dank je!	B:	Grazie!
A2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!	A:	Che belle, le tue scarpe!
	B:	Dank je, ze zijn nieuw.	B:	Grazie, sono nuove.
A3.	A:	Wat een gave tas heb je daar!	A:	Che bella borsa hai!
	B:	Ja, mooi hè?!	B:	Sì, bellissima, no?!
A4.	A:	Goed gesproken!	A:	Hai detto molto bene!
	B:	Ja, ik vond het ook erg goed gaan.	B:	Sì, anch'io sono molto contento.

#### Rifiuto

R1.	A:	Wat staat die bril je goed!	A:	Ti stanno bene questi occhiali!
	B:	Ach, hou op!	B:	Ma vai a cagare!
R2.	A:	Wat zie je er goed uit!	A:	Quanto sei bella!
	B:	Niet overdrijven hoor!	B:	Non esagerare!
R3.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!
	B:	Nou, ik vind het veel te kort.	B:	Boh, secondo me è troppo corta.
R4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!
	B:	Nou, ik vind het helemaal niet lekker.	B:	Boh, non mi piace per niente.

#### Soluzioni preferenze contrarie

S1.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!	A:	Che belle gambe lunghe hai!
	B:	Dat komt door mijn hakken.	B:	Sono i tacchi.
S2.	A:	Wat spreek jij goed Engels!	A:	Parli bene l'inglese!
	B:	Mijn broer is nog veel beter.	B:	Mio fratello parla ancora meglio.
S3.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!	A:	Sai cantare proprio molto bene!
	B:	Ach, jij zingt veel beter dan ik!	B:	Bè, tu canti molto meglio di me!
S4.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!	A:	Che bella scrittura hai!
	B:	Nou jij schrijft anders ook heel net!	B:	Mi piace anche la tua!

Poi abbiamo mescolato tutte le coppie cosicché i campioni non riconoscessero le tre categorie. Inoltre abbiamo aggiunto 4 coppie di frasi che funzionano come 'filler'; servono a

<sup>37</sup> F. Maes, N. Ummelen & H. Hoeken, 'Evaluatieonderzoek' *Instructieve teksten. Analyse, ontwerp en evaluatie* (Bussum: Coutinho, 1996).

distrarre i campioni dallo scopo della nostra ricerca e ad essere sicuri che non diano risposte finte o socialmente preferibili. **Nei filler vengono espresse delle opinioni su, ad esempio, il tempo, un colore o un cibo, non sono veri complimenti rivolti ad altre persone. I filler assomigliano ai complimenti veri che vengono esaminati nella ricerca ma hanno una struttura leggermente diversa per evitare che i campioni scoprano le conformità nelle domande.** La lista come viene data ai campioni è allora questa:

1.F1.	A: Mooi weer vandaag hè?	A: Che bel tempo oggi eh?
	B: Ja, hartstikke lekker!	B: Sì, bellissimo!
2.A2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan!	A: Che belle, le tue scarpe!
	B: Dank je, ze zijn nieuw.	B: Grazie, sono nuove.
3.R2.	A: Wat zie je er goed uit!	A: Quanto sei bella!
	B: Niet overdrijven hoor!	B: Non esagerare!
4.R4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt!	A: Mmm..hai cucinato molto bene!
	B: Nou, ik vind het helemaal niet lekker.	B: Boh, non mi piace per niente.
5.F2.	A: Pizza is het lekkerste dat er is!	A: La pizza è la cosa più buona che c'è!
	B: Vind je? Ik hou er niet van.	B: Pensi? A me non piace.
6.A4.	A: Goed gesproken!	A: Hai detto molto bene!
	B: Ja, ik vond het ook erg goed gaan.	B: Sì, anch'io sono molto contento.
7.S4.	A: Wat een mooi handschrift heb jij!	A: Che bella scrittura hai!
	B: Nou jij schrijft anders ook heel net!	B: Mi piace anche la tua!
8.F3.	A: Blauw is een lelijke kleur.	A: Il blu è un colore brutto.
	B: Blauw is juist mijn lievelingskleur!	B: Ma no, è il mio colore preferito!
9.S2.	A: Wat spreek jij goed Engels!	A: Parli bene l'inglese!
	B: Mijn broer is nog veel beter.	B: Mio fratello parla ancora meglio.
10.R1.	A: Wat staat die bril je goed!	A: Ti stanno bene questi occhiali!
	B: Ach, hou op!	B: Ma vai a cagare!
11.R3.	A: Wat staat dat kapsel je leuk!	A: Ti sta bene quell'acconciatura!
	B: Nou, ik vind het veel te kort.	B: Boh, secondo me è troppo corta.
12.A1.	A: Dat heb je heel goed gedaan!	A: Bravo, hai fatto molto bene!
	B: Dank je!	B: Grazie!
13.F4.	A: Dat is een lekker ijsje!	A: Che buono quel gelato!
	B: Ja, lekker hè?!	B: Sì, infatti!
14.S3.	A: Jij kunt goed zingen, zeg!	A: Sai cantare proprio molto bene!
	B: Ach, jij zingt veel beter dan ik!	B: Bè, tu canti molto meglio di me!
15.S1.	A: Wat een mooie lange benen heb jij!	A: Che belle gambe lunghe hai!
	B: Dat komt door mijn hakken.	B: Sono i tacchi.
16.A3.	A: Wat een gave tas heb je daar!	A: Che bella borsa hai!
	B: Ja, mooi hè?!	B: Sì, bellissima, no?!

<p>A = Accettazione  R = Rifiuto  S = Soluzioni preferenze contrarie  F = Filler</p>
--

### 3.4. Scopo

Lo scopo dell'analisi dei frammenti di conversazioni spontanee è di trovare le conformità e le differenze tra le reazioni a complimenti che danno i partecipanti delle due lingue studiate. Tramite l'analisi delle trascrizioni dei frammenti registrati cercheremo di strutturare i diversi tipi di risposte a complimenti che vengono usati nelle due culture paragonate. **Questo metodo di ricerca verrà anche utilizzato nell'analisi delle risposte diverse in situazioni di comunicazione interculturale ed intraculturale. Analizzeremo tutti i frammenti e li classificheremo in base ad alcuni modelli standard. Dopo questa suddivisione paragoneremo i tipi presenti nelle due lingue e considereremo se ci sono differenze tra le registrazioni dei parlanti olandesi e di quelli italiani.**

Lo scopo dell'inchiesta scritta invece è di analizzare se i campioni classificano risposte di un certo tipo come più positive o negative di quelle di un'altro tipo. È importante qui osservare anche le emozioni che evocano certe coppie di complimento-risposta perché –nel caso che esistano delle differenze nelle risposte preferite tra le due lingue– vuol dire che nella comunicazione interculturale dobbiamo tener conto delle reazioni diverse dei parlanti di lingue diverse.

### 3.5. Persone intervistate e descrizione del corpo

I campioni che hanno partecipato alle conversazioni spontanee registrate hanno tutti tra i 20 e i 30 anni, sia gli olandesi che gli italiani. I partecipanti al questionario sono della stessa età. Sono stati intervistati sia campioni maschili che femminili e tutti hanno un livello di educazione alto (università o accademia). All'inchiesta scritta hanno partecipato 20 italiani e 20 olandesi. I 45 frammenti di registrazioni (15 per ogni tipo) sono stati selezionati da conversazioni diverse con 15 partecipanti olandesi e 30 partecipanti italiani. I frammenti NL-NL e quelli NL-IT sono stati registrati dalla scrittrice olandese di questo lavoro. Gli esempi di complimenti nelle situazioni IT-IT sono stati effettuati da una ricercatrice italiana. **Ciò significa che alle situazioni intraculturali IT-IT e NL-NL hanno partecipato solo dei parlanti madrelingua, mentre nei casi interculturali si tratta di conversazioni fra dei nativi italiani e un parlante dell'italiano come seconda lingua. L'interculturalità è un concetto che viene creato in situazioni reali di conversazione spontanea, non è quindi stato possibile esaminare le preferenze passive dei campioni in situazioni interculturali tramite la ricerca scritta.**



## 4/ Risultati della ricerca

### 4.1. Risultati della ricerca

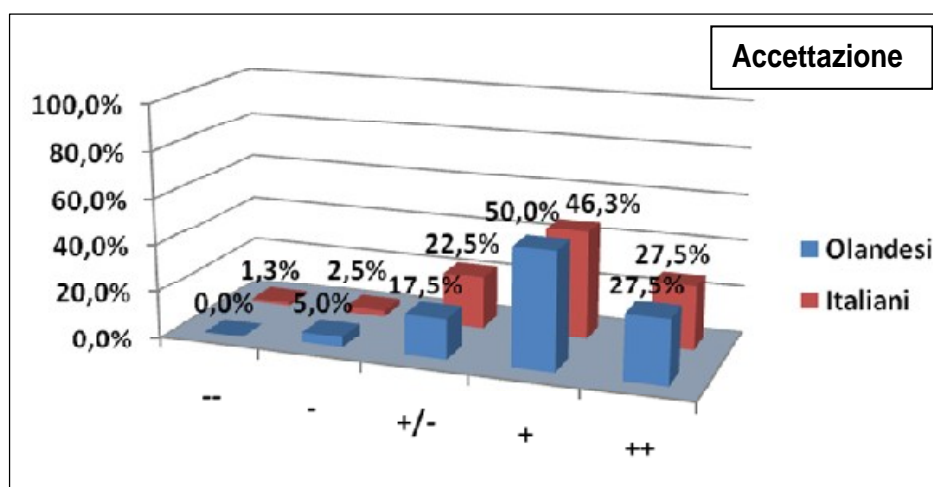
Analizzeremo i risultati della ricerca in base a tre aspetti: 1. paragoneremo le risposte preferite nel ricevere nelle due lingue, 2. paragoneremo le risposte ai complimenti date dagli italiani a quelle che hanno dato gli olandesi e 3. paragoneremo le risposte date in contesti di comunicazione interculturale a quelle date in un ambito di comunicazione intraculturale. In questa tabella vengono presentate le risposte date ai questionari scritti dai due gruppi di campioni:

OLANDESE							ITALIANO						
<b>Accettazione</b>							<b>Accettazione</b>						
Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++	Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++
12	A1			2	11	7	12	A1			1	10	9
2	A2			3	13	4	2	A2			12	7	1
16	A3		1	5	9	5	16	A3		2	2	10	6
6	A4		3	4	7	6	6	A4	1		3	10	6
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>40</b>	<b>22</b>	<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>37</b>	<b>22</b>
<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>17,5%</b>	<b>50,0%</b>	<b>27,5%</b>	<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,5%</b>	<b>22,5%</b>	<b>46,3%</b>	<b>27,5%</b>
<b>Rifiuto</b>							<b>Rifiuto</b>						
Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++	Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++
10	R1	7	7	5	1		10	R1	10	6		2	2
3	R2	1	11	6	2		3	R2		3	5	12	
11	R3	2	12	6			11	R3	1	9	8	2	
4	R4	14	6				4	R4	4	12	3		1
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>15</b>	<b>30</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>3</b>
<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>30,0%</b>	<b>45,0%</b>	<b>21,3%</b>	<b>3,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,8%</b>	<b>37,5%</b>	<b>20,0%</b>	<b>20,0%</b>	<b>3,8%</b>
<b>Soluzioni preferenze contrarie</b>							<b>Soluzioni preferenze contrarie</b>						
Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++	Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++
15	S1	1	5	11	3		15	S1	3	7	4	4	2
9	S2	2	9	8	1		9	S2		4	10	5	1
14	S3		8	8	4		14	S3	1	8	4	6	1
7	S4		3	8	7	2	7	S4			3	11	6
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>35</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>4</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>10</b>
<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>3,8%</b>	<b>31,3%</b>	<b>43,8%</b>	<b>18,8%</b>	<b>2,5%</b>	<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,0%</b>	<b>23,8%</b>	<b>26,3%</b>	<b>32,5%</b>	<b>12,5%</b>
<b>Filler</b>							<b>Filler</b>						
Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++	Domanda	Categoria	--	-	+/-	+	++
1	F1			6	8	6	1	F1		2	2	5	11
5	F2		9	6	4	1	5	F2	8	7	4	1	
8	F3	1	1	10	6	2	8	F3		3	9	5	3
13	F4			1	13	6	13	F4		1	4	10	5
<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>15</b>	<b>TOTALE</b>	<b>80</b>	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>19</b>
<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,3%</b>	<b>12,5%</b>	<b>28,8%</b>	<b>38,8%</b>	<b>18,8%</b>	<b>Percentuale</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,0%</b>	<b>16,3%</b>	<b>23,8%</b>	<b>26,3%</b>	<b>23,8%</b>

Dai dati presentati in queste tabelle emerge, come nella categoria delle accettazioni, che le risposte date dai due gruppi di campioni siano comparabili. Nelle categorie 'rifiuto' e 'soluzioni per due preferenze contrarie' troviamo però delle differenze evidenti. In genere risulta che i campioni di ambedue i gruppi preferiscono l'accettazione come risposta ad un complimento dato. Nei paragrafi seguenti verranno presentate le differenze più notevoli, illustrate dalle rappresentazioni grafiche dei dati trovati.

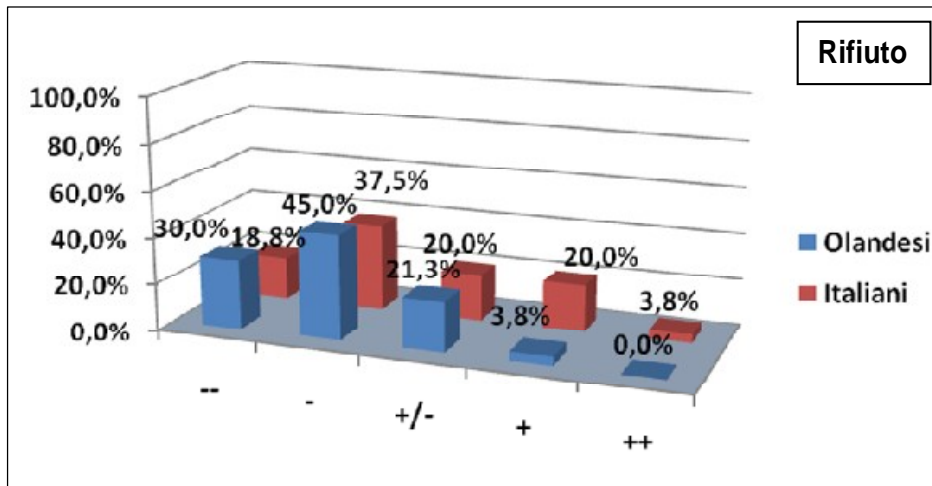
#### 4.1.1. Risposte preferite ai complimenti nelle due lingue

Tramite un questionario scritto in cui ai campioni veniva chiesto di esprimere la loro opinione riguardo alle risposte date a 16 complimenti, abbiamo ottenuto una rappresentazione delle preferenze di 20 persone olandesi e 20 italiane. La tabella sottostante mostra che in genere i campioni hanno una forte preferenza per l'accettazione di un complimento che danno a qualcun'altro.

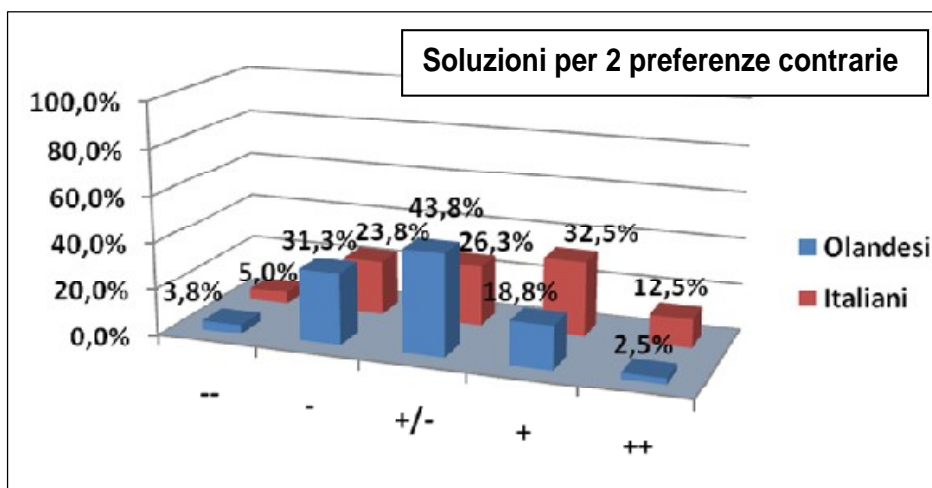


Come emerge da questa tabella le risposte date dai campioni dei due gruppi sono molto simili; non sono state trovate notevoli differenze per quanto riguarda questa categoria.

Inoltre risulta che sia per i campioni italiani che per quelli olandesi il rifiuto di un complimento dato sia una forma di risposta dispreferita. È notevole però la differenza nella quantità di campioni che valuta un rifiuto come risposta positiva: mentre a solo il 3,8% degli olandesi piace il rifiuto, il 23,8% dei campioni italiani classifica il rigetto di un complimento come reazione favorevole. La differenza tra i due gruppi risulta chiaramente nella tabella seguente:



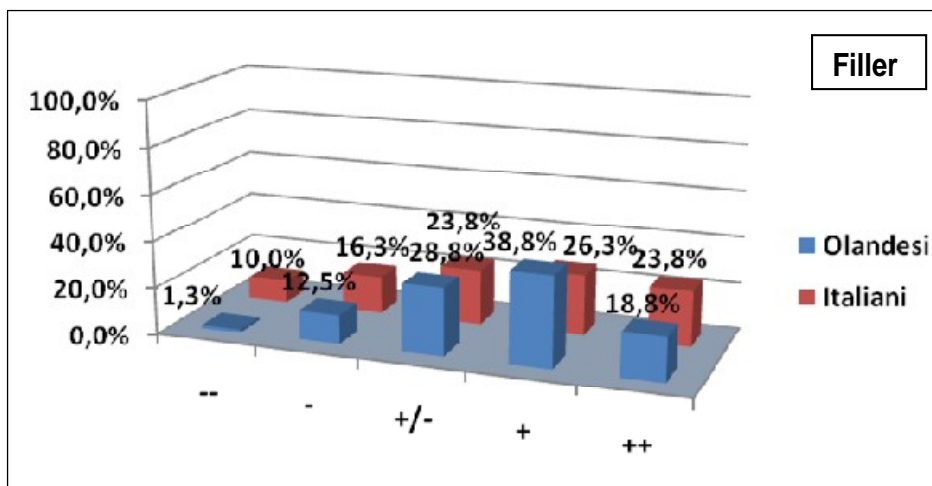
Per quanto riguarda la categoria delle soluzioni per due preferenze contrarie i risultati sono meno chiari che nelle altre categorie, come mostra la tabella sottostante:



Notiamo che quasi la metà degli olandesi rimane indecisa; il 43,8% dei campioni classifica le risposte di questo tipo né positive né negative. Dai partecipanti che danno pure una valutazione però, la maggior parte ritiene le risposte di questa categoria negative. Per i campioni italiani vediamo che il gruppo che fa una scelta neutrale è molto più piccolo di

quello olandese. Inoltre dai campioni che fanno una scelta chiara la maggior parte (il 42,6%) valuta le risposte di questa categoria positive.

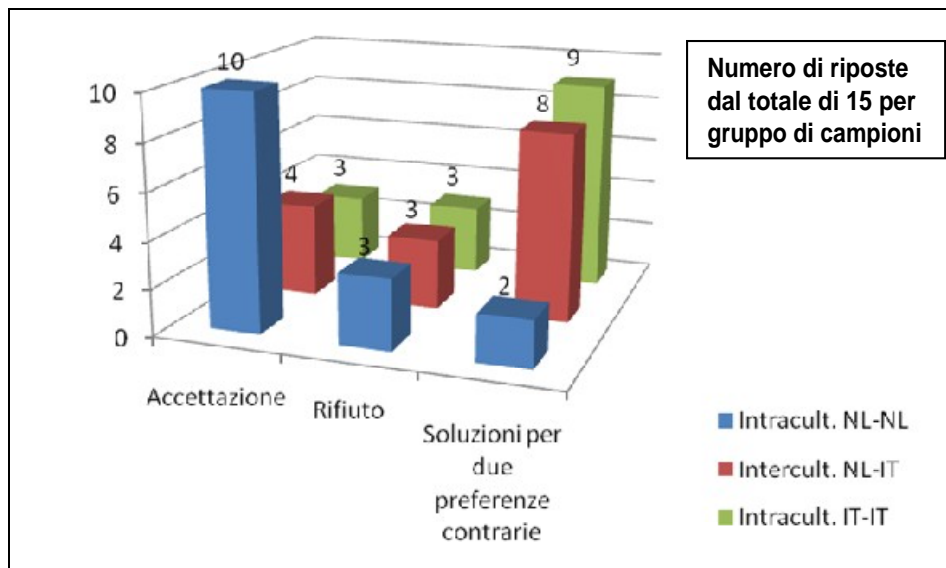
Anche se la categoria dei filler è stata aggiunta per distrarre i campioni dallo scopo della ricerca, ci potrebbe dare informazioni utili. Vediamo per esempio che le risposte date dai campioni in questa categoria sono molto diverse:



Se confrontiamo i risultati dei filler a quelli nelle categorie di 'accettazione' e 'rifiuto', emerge che per i due tipi di risposte ai complimenti che sono stati esaminati in questa ricerca i campioni sono molto più concordi. Da questa osservazione potremmo concludere che i campioni hanno compilato i questionari con serietà e pure che le percentuali trovate nelle prime due categorie sono valide.

#### 4.1.2. Risposte date dai campioni: gli olandesi a confronto degli italiani

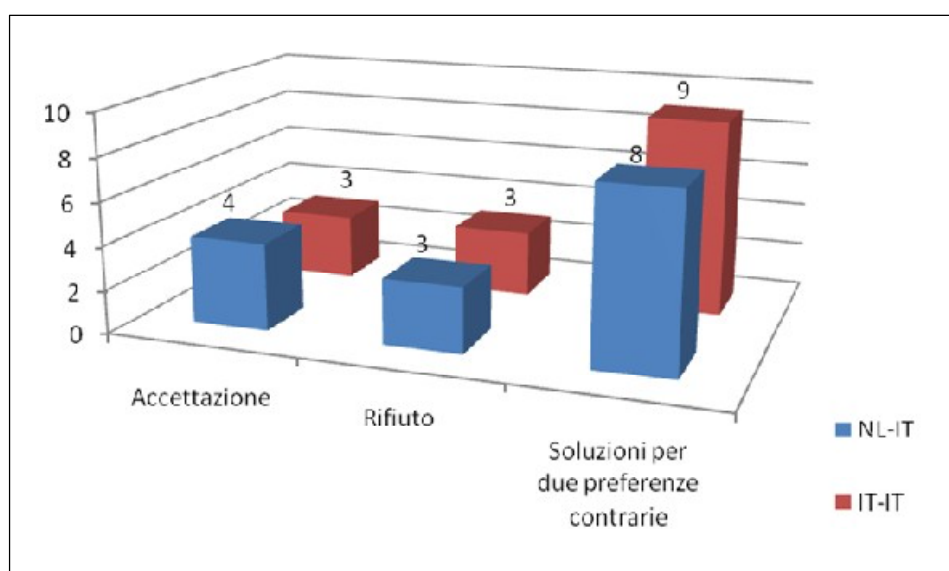
Oltre al questionario scritto abbiamo esaminato le risposte che danno i campioni ai complimenti in situazioni reali. Tramite la registrazione di 15 complimenti in ognuno delle tre categorie (intraculturale NL-NL, intraculturale IT-IT ed interculturale NL-IT), guarderemo in questo paragrafo quali sono le conformità e le differenze tra le risposte che danno i campioni italiani e quelle che danno i campioni olandesi. Come nell'analisi del questionario scritto abbiamo suddiviso anche queste risposte nelle tre categorie 'accettazione', 'rifiuto' e 'soluzioni per due preferenze contrarie'. La tabella sottostante mostra che tipi di risposte ai complimenti sono stati usati dai campioni registrati:



Vediamo qui una chiara differenza nei tipi di risposte usate: i campioni olandesi accettano molto più spesso un complimento di quelli italiani. Nelle risposte date dai campioni italiani invece troviamo tanti esempi di soluzioni per due preferenze contrarie. Da questo contrasto possiamo derivare che gli olandesi in genere hanno meno paura di lodare se stessi tramite l'accettazione di un complimento. Gli italiani invece preferiscono di usare una soluzione per due preferenze contrarie al fine di non creare una possibile FTA.

#### 4.1.3. Risposte date dai campioni: l'interculturalità a confronto dell'intraculturalità

In questo lavoro vogliamo non solo fare un'analisi contrastiva tra due culture ma prestare pure attenzione alle differenze tra comunicazione intra- ed interculturale. In questo paragrafo paragoneremo quindi le risposte date dai campioni italiani alla ricercatrice olandese –una situazione interculturale- a quelle date alla ricercatrice italiana –un contesto intraculturale-. Le reazioni di tutti campioni italiani sono rappresentate nella tabella sottostante:



Le differenze tra le risposte date dagli italiani in situazioni interculturali ed intraculturali sono minime. Per questa osservazione ci possono essere tre motivi. Primo, c'è la possibilità che i campioni davvero non considerano il fatto che il loro interlocutore sia di una cultura diversa nella loro scelta per le risposte ai complimenti. Oltre a ciò è importante notare che il livello di interculturalità nelle conversazioni può variare. Ci possiamo chiedere fino a che punto la ricercatrice che ha fatto i complimenti agli italiani in questa ricerca fosse integrata nella cultura italiana. La quantità di consapevolezza dei campioni rispetto al fatto che stanno parlando con una straniera potrebbe influenzare la misura in cui percepiscono la situazione come interculturale. **Una terza spiegazione plausibile al fatto che le risposte date nelle situazioni interculturali NL-IT sono molto più corrispondenti alle risposte date in situazioni intraculturali IT-IT che in quelle NL-NL è che le risposte date sono fortemente legate alla lingua utilizzata nelle conversazioni. Questa osservazione corrisponde alla teoria**

dello psicologo russo Lev Vygotski (1934) che poneva che la lingua ristruttura i pensieri. Al contrario dell'idea più ammessa nella sua epoca (gli anni '20 – '30) che la lingua viene usata per esprimere i pensieri, Vygotski argomentava che i pensieri vengono completati e quindi influenzati dalla lingua.<sup>38</sup> Al fine di verificare questa ipotesi, sarebbero necessarie ulteriori registrazioni di risposte a complimenti in situazioni interculturali in olandese.

#### **4.1.4. Le risposte preferite a confronto delle risposte date in situazioni reali**

Nel paragrafo 4.1.1. abbiamo già visto che i campioni di tutti e due i gruppi culturali in genere preferiscono una risposta affermativa ad un complimento che danno a qualcun'altro. Oltre a ciò sia la categoria dei rifiuti che quella delle soluzioni per due preferenze contrarie sono state valuate più positivamente dagli italiani che dagli olandesi. Dai frammenti di conversazione spontanea registrati risulta che l'accettazione di un complimento dato è pure la soluzione più usata dai campioni olandesi. I campioni italiani invece usano meno accettazioni ma scelgono più spesso una soluzione per due preferenze contrarie. I rifiuti in ambedue i gruppi di registrazioni vengono utilizzati solo nel 30% dei casi. Il fatto che i campioni italiani nelle situazioni reali usano più spesso una soluzione per due preferenze contrarie corrisponde a quanto emerge nel questionario scritto per la stessa categoria.

## **4.2. Verifica dell'ipotesi**

La nostra ipotesi era di trovare una preferenza generale sia dagli italiani che dagli olandesi per l'accettazione dei complimenti dati dai campioni. La nostra ricerca conferma l'ipotesi: quasi il 75% dei campioni valuta l'accettazione di un complimento positiva, mentre le percentuali per le altre due categorie sono molto più basse. Inoltre abbiamo ipotizzato che l'uso delle soluzioni per due preferenze contrarie prevalessesse nelle conversazioni spontanee. Questo risulta vero solamente per i campioni italiani; gli olandesi usano più spesso l'accettazione di un complimento fatto loro. La differenza ipotizzata tra i campioni delle due culture è quindi stata parzialmente trovata; gli italiani tendono però ad usare delle soluzioni

---

<sup>38</sup> Lev S. Vygotsky, *The Collected Works of L. S. Vygotsky, Vol. 1: Problems of General Psychology*, a cura di Robert W. Rieber & Aaron S. Carton. (New York: Plenum, 1987).

per due preferenze contrarie nelle loro risposte in situazioni reali invece di rifiutare i complimenti.

### **4.3. Difficoltà e commenti**

Come è stato osservato nel paragrafo 2.2.4. dobbiamo sempre rispettare le personalità dei campioni intervistati. Ognuno reagisce in modo diverso ai complimenti e queste reazioni possono anche variare all'interno di un gruppo culturale. Non possiamo allora attribuire tutte le differenze trovate in questo lavoro alla diversa origine culturale dei campioni. Inoltre è già stato detto che sarebbe scorretto considerare i confini geografici come i limiti dei gruppi culturali analizzati. La cultura olandese non finisce appena entriamo in Germania e l'identità di un italiano non consiste solo della sua italianità ma anche di aspetti regionali e personali. È molto importante notare qui allora che non possiamo generalizzare i dati presentati in questo lavoro.

Purtroppo le metodiche di questa ricerca limitano la validità delle nostre conclusioni. Sarebbe molto utile ed interessante ampliare la ricerca cominciata in questa tesi con più campioni e più dati. Per la registrazione dei complimenti in conversazioni spontanee potrebbe essere d'aiuto la presenza di una videocamera al fine di poter pure analizzare anche gli aspetti non-verbali della comunicazione. La registrazione nascosta delle risposte ai complimenti è molto difficile e richiede molto tempo. Sarebbero necessari ulteriori dati per poter ridurre al minimo l'influenza di comportamenti anti-isomorfi.



## 5/ Riflessione: I dati trovati a confronto della letteratura usata

---

### 5.1. Aspetti linguistici

Come abbiamo già osservato nel paragrafo 2.1.2 la massima di qualità di Grice (Non dire delle cose che ritieni false; sii sincero, fornisci informazioni veritiere, secondo quanto sai.) nel farsi dei complimenti viene spesso violata. La quantità di sincerità da parte dell'autore del complimento può variare, ma l'interlocutore non sa mai esattamente se il complimento rappresenta davvero i pensieri di chi fa il complimento o quest'ultimo viene solo fatto per essere gentile. Questo dubbio però non influenza il dare o meno una risposta al complimento fatto; la risposta di solito è semplicemente la seconda parte della sequenza adiacente 'complimento-risposta'. In questo caso l'implicatura conversazionale ha inizio e l'interlocutore capisce il significato implicito dell'espressione dal contesto.

Nel paragrafo 2.1.5. abbiamo spiegato il concetto di 'recipient-design' di Sacks, Schegloff e Jefferson (1972). Un esempio di come i partecipanti si rendono conto della presenza degli interlocutori nella conversazione durante il loro turno, vediamo qui:

#### **Frammento NL-IT 9**

I: hai un nuovo cellulare?  
 C: no.  
 I: bello.  
 C: **è vecchio.**  
 ( )  
 I: MOLTO carino quel colore.  
 C: **vedi? molto funzionante ma è praticamente:: ( )**  
 I: ((ride))  
 C: **sì (.) quando chiami si spegne da solo.**  
 I: oh.

L'intervistatore ride in reazione all'espressione del campione sul fatto che il cellulare soggetto è 'molto funzionante ma è praticamente... (implicazione di un aspetto negativo)'. Poiché il campione non finisce subito la sua frase ed implica un aspetto negativo del cellulare, l'intervistatore adatta il suo contributo alla conversazione e ride al fine di far

sentire il campione a suo agio. Questo cambio di turno tramite una esitazione indica il 'recipient-design' da parte dell'intervistatore. Si tratta qui di un "punto di possibile completamento" (Galatolo e Fasulo, 2004); l'evanescenza dell'espressione richiede un cambio di turno.

In generale possiamo dire che alcuni tipi di risposte ai complimenti contribuiscono alla faccia negativa dei parlanti ed altri alla loro faccia positiva. Per l'analisi delle risposte date dai campioni abbiamo diviso i diversi tipi di reazioni in due gruppi:

Faccia positiva:

- Accettazione del complimento
- Restituzione del complimento

Faccia negativa:

- Rifiuto del complimento
- Diminuzione del complimento

Visto che sia l'accettazione che la restituzione del complimento creano solidarietà fra i parlanti, attribuiamo questi due tipi di risposte a complimenti alla faccia positiva. Dall'altro lato tramite il rifiuto o la diminuzione del complimento i parlanti mostrano il loro bisogno di essere liberi nelle loro azioni: danno sia una opinione contrastiva o restituiscono il complimento al mittente. Mentre nella parte olandese dei nostri dati abbiamo trovato più risposte ai complimenti che contribuiscono alla faccia positiva, la maggior parte delle reazioni degli italiani contribuiscono alla faccia negativa. Tanti complimenti sono stati rigettati o diminuiti. In base al numero di reazioni di ogni gruppo potremmo assumere che i parlanti di origine culturale italiana preferiscono contribuire alla faccia negativa, mentre gli olandesi per lo più usano risposte ai complimenti che contribuiscono alla faccia positiva. Questa osservazione però può solo essere confermata in base ad una ricerca più profonda in questo campo.

## **5.2. Aspetti culturali**

In base alla teoria sulle 'Cultural Dimensions' di Geert Hofstede, di cui abbiamo parlato nel paragrafo 2.3.1. ci aspettavamo che agli olandesi sarebbe piaciuto accettare i complimenti dati loro al fine di creare solidarietà con l'interlocutore. Questa ipotesi si basa sul fatto che Hofstede ha valutato la società olandese come una cultura femmina. Dai dati trovati nella nostra ricerca risulta infatti che questo gruppo di campioni preferisce sia attivamente che passivamente le risposte affermative ai complimenti. Inoltre abbiamo ipotizzato prima che gli italiani, a causa della loro cultura più maschile, avrebbero preferito i

rifiuti come reazione ad un complimento dato. Anche se dai nostri risultati emerge che gli olandesi hanno una dispreferenza più forte per i rifiuti degli italiani, in genere gli italiani usano nella maggior parte delle soluzioni per due preferenze contrarie per evitare l'accettazione di un complimento fatto loro.

Nel capitolo sui principi fondamentali delle due culture paragonate abbiamo pure trattato della distinzione fra high-context cultures e low-context cultures di Hall (1990). In base al fatto che Hall classifica la cultura olandese di contesto più basso di quella italiana abbiamo ipotizzato che gli italiani potrebbero essere meno espliciti nella formulazione dei loro complimenti e nelle loro reazioni. Anche se questa differenza è molto difficile da notare, si nota che nelle registrazioni di complimenti fatti agli italiani ci sono più esempi in cui il campione ignora completamente il complimento fatto. Questa osservazione potrebbe indicare l'aspetto 'high-context' della cultura italiana ma non possiamo formulare un giudizio chiaro su questo perché in questo caso si potrebbe anche trattare di differenze personali.

### 5.3. Tipi di risposte ai complimenti trovati

Nella nostra ricerca abbiamo trovato alcuni esempi dei tre tipi di complimenti di reazioni ai complimenti fatti che distingue Golato (2005). L'accettazione di un complimento con un segno di apprezzamento è stata usata abbastanza spesso, tramite un semplice ringraziamento oppure una conferma al complimento fatto. Per esempio:

#### **Frammento NL-NL 13**

I:     wat een mooie foto.                                     [IT:   che bella foto.]  
C:     oh dankjewel.   [IT:   oh grazie.]

Oltre a questo ci sono le possibilità di rigetto o diminuzione del complimento. Nel caso di un rifiuto del complimento il ricevitore nega la verità del complimento fatto, come vediamo qui:

#### **Frammento NL-IT 6**

I:     rxxxx, mi piacciono tanto i tuoi occhiali.  
C:     CHE dici?  
I:     gli occhiali.  
C:     QUESTI? Oddio,( ) a me fanno ? schifo.

Al fine di non accettare un complimento il ricevitore però ha anche la possibilità di diminuire la forza del complimento senza rifiutarlo completamente come è stato fatto nell'esempio seguente:

### **Frammento NL-IT 7**

I: mi piace TANTO la tua sciarpa.  
C: **sì::? è una normale sciarpa palestinese.**

Per le risposte a complimenti che non sono né affermative né di rifiuto Golato ha disegnato una terza categoria: quella delle soluzioni per due preferenze contrarie. Prima c'è la possibilità dell'uso di una cosiddetta 'Reverse-Polarity Question' (RPQ). Nel seguente esempio vediamo come una domanda del genere possa essere usata per evitare la scelta tra accettazione e rifiuto del complimento:

### **Frammento NL-IT 5**

I: sono ? nuovi questi pantaloncini?  
C: COSA?  
I: sono NUOVI i pantaloncini?  
C: sì (.) hai visto?  
I: belli.  
C: **ti piacciono?**  
I: sì (.) tanto. gli vorrei anch'io così  
C: **sì, sì, guarda ragazze (.) è il potere delle gambe.**

Vediamo qui che il campione usa la RPQ per non dover accettare subito il complimento ricevuto. Inoltre notiamo che quando l'intervistatore ripete il complimento, usa uno scherzo per evitare nuovamente un'accettazione diretta. Il secondo tipo che troviamo in questa categoria è la valutazione diminutiva di un complimento, come in questo esempio:

### **Frammento NL-IT 7**

I: mi piace TANTO la tua sciarpa.  
C: **sì::? è una normale sciarpa palestinese.**

Il campione accetta il complimento ma allo stesso tempo diminuisce la forza del giudizio fatto dall'intervistatore. Un tipo di risposta simile a questo è la valutazione qualificante

dell'oggetto complimentato. In questo caso il ricevitore valuta la sciarpa che è il soggetto del complimento in modo più umile:

### **Frammento NL-NL 6**

I: leuke ? sjaal! [IT: che bella sciarpa!]  
 C: **dankje, is echt al heel oud.** [IT: **grazie, è molto vecchia.**]  
 I: echt mooi, is WEL heel LEUK. [IT: davvero bello, è molto carino.]  
 C: hm. [IT: hm.]

Inoltre Golato menziona le possibilità di riferirsi a qualcos'altro o la restituzione del complimento fatto. Questi due tipi di risposte non sono stati trovati nei dati che risultano della nostra ricerca. **Ci sono però degli esempi chiari del sesto tipo che distingue l'autore, il commento sulla storia, come il seguente:**

### **Frammento NL-NL 10**

I: ik wil ? ook zo'n bodywarmertje, [IT: anch'io voglio un gilet di  
 die is LEUK! quel tipo, è carino!]  
 C: hmmm (.) ( ) [IT: hmmm (.) ( )]  
 I: hm? [IT: hm?]  
 C: **van de H&M.** [IT: **dall'H&M.**]

Nel frammento seguente potremo pure vedere un esempio di commento sulla storia. A seconda dall'attribuzione dell'espressione fatta possiamo però interpretarla anche come un esempio di reinterpretazione: il campione 2 potrebbe aver menzionato il prezzo del braccialetto a fine di informare la ricercatrice che non era caro e perciò avrebbe potuto comprarlo anche lei. Osserviamo:

### **Frammento NL-IT 4**

I: ah sei TU col braccialetto che fai (rumore)(.) io pensavo che:: magari fosse la ragazza nuova.  
 C: no sono io.  
 ( )  
 I: bello.  
 C2: **novantanove centesimi.**

Non è chiaro qui il motivo per cui il campione 2 pronuncia l'ultima espressione. Nel caso si tratti solo del dare un'informazione aggiuntiva potrebbe anche essere un commento sulla storia.

L'ultimo tipo di reazioni ai complimenti che descrive Golato è l'ignorare il complimento, ne abbiamo un chiaro esempio qui:

#### **Frammento NL-IT 10**

I: ma anche casa VOSTRA è davvero belllissima.

C: **poi considera che qui ( )**

In questo caso il campione non risponde al complimento fatto e continua il suo discorso. In questo caso allora non viene completata la seconda parte della coppia adiacente 'complimento-risposta'.

#### ***5.4. Osservazioni interessanti***

I campioni olandesi, quando accettano un complimento fatto a loro, spesso usano un registro o linguaggio diverso per dire un semplice 'grazie'. Nella loro risposta danno del lei alla ricercatrice mentre hanno una relazione amichevole in cui di solito danno del tu. Vediamo due esempi qui:

#### **Frammento NL-NL 8**

I: wat hes doow enne leuke SJAAL Pxxx. [IT: che bella sciarpa hai, Pxxx]

C: ? **dank u.** [IT: **grazie.**]

I: Echt hiel tof. [IT: davvero molto bello.]

C: mmm. [IT: mmm.]

#### **Frammento NL-NL 11**

I: oh DO hes leuke gympe! [IT: oh, hai belle scarpe!]

C: **DANK u.** [IT: **grazie (Lei).**]

Inoltre è interessante notare in questi frammenti che il campione cambia il linguaggio dal dialetto in cui la ricercatrice fa il complimento alla lingua 'standard' olandese. Questo cambiamento di lingua lo vediamo anche nell'esempio seguente in cui il campione passa all'inglese nella sua risposta:

#### **Frammento NL-NL 15**

I: >wat heb jij een leuke< JAS. [IT: che bella giacca hai.]  
 C: **thank you::.** [IT: **thank you::.**]

Un motivo di questi cambiamenti potrebbe essere che i campioni non si sentono molto a loro agio accettando il complimento, ma d'altro lato non vogliono né rifiutarlo né scegliere una soluzione per due preferenze contrarie. L'uso di un registro o un linguaggio diverso in un certo modo fa sembrare che non sono loro in persona che rispondono ma usano una formula fissa che gli è stata insegnata.

### 5.5. Corrispondenze e differenze con la letteratura usata

Nel paragrafo 2.3.2. abbiamo notato che Schwartz (2003) ipotizza che un'accettazione tramite un segno di apprezzamento sia la risposta preferita ad un complimento fatto. Golato (2005) attribuisce il fatto che nei dati di Pomerantz (1987) non è così alla tendenza degli interlocutori ad evitare lodi indirizzate a se stessi. Per risolvere questo paradosso i parlanti possono produrre delle soluzioni intermedie per due preferenze contrarie. In genere possiamo dire che per i risultati del questionario scritto, che mostra le preferenze passive dei campioni, vale l'idea di Schwartz che l'accettazione è la risposta preferita. Anche nel gruppo di campioni olandesi l'accettazione di un complimento è la risposta più usata attivamente. Gli italiani però nelle situazioni reali usano più spesso delle soluzioni per due preferenze contrarie, le quali corrispondono ai dati trovati da Pomerantz. La spiegazione che fornisce Golato per questa differenza è molto probabilmente valida anche qui. Come abbiamo visto negli esempi sopraddetti questo tipo di risposta viene usato spesso per evitare un'accettazione diretta.

È importante però in questo caso osservare pure gli esempi di comportamento anti-isomorfo. Pomerantz (1987) osserva che al fine di non creare degli FTA i parlanti evitano di lodare se stessi. Non possiamo tuttavia presumere che tutti i campioni mostrino questo previsto comportamento: i parlanti possono pure comportarsi in modo anti-isomorfo, come vediamo nell'esempio seguente:

#### **Frammento NL-IT 11**

I: ma questa foto è BELLISSIMA!  
 C: **eh (.) lo so.**  
 I: chi te l'ha fatto?

C: un fotografo quest'estate al matrimonio.  
I: uao.  
C: **perché scusa, queste altre (.)**  
I: anche queste altre (.) bellissime.  
C: **perché scusa (.) io adesso non sono bellissima?**

Vediamo qui che il campione non evita un possibile FTA. Accetta il complimento fatto e loda pure se stesso. L'effetto di esempi come questo di comportamento anti-isomorfo sui dati trovati nella ricerca può solo essere ridotto tramite l'estensione dei dati. Questo comportamento inaspettato mostra che dobbiamo stare molto attenti a non fare generalizzazioni perché ogni campione reagisce in modo diverso in base alla sua personalità, provenienza, cultura, ecc.



## 6/ Conclusioni

---

In questo lavoro abbiamo analizzato le differenze nelle risposte ai complimenti che danno olandesi ed italiani in situazioni di conversazione spontanea inter- ed intraculturali. Inoltre abbiamo esaminato le preferenze passive dei campioni. Questa è la nostra conclusione basata su una serie di osservazioni ed analisi proposte nella letteratura specialistica in questo campo. Riassumiamo qui di seguito i punti che a noi sembrano essenziali.

Per quanto riguarda le preferenze passive dei campioni –le risposte che preferiscono ricevere ai complimenti che fanno ad altri- emerge che l'accettazione di un complimento è la risposta che la maggior parte dei campioni, sia olandesi (il 77,5%) che italiani (il 73,8%), preferisce sentire. Per il gruppo di campioni olandesi questa osservazione corrisponde ai dati trovati nelle conversazioni; anche nelle situazioni reali gli olandesi usano di più l'accettazione di un complimento. Gli italiani invece nella comunicazione usano più spesso soluzioni per due preferenze contrarie, in situazioni sia intraculturali (IT-IT) che interculturali (IT-NL). Possiamo pensare che usino questa strategia al fine di non lodare se stessi, il che potrebbe creare degli FTA. Questo risultato concorda col fatto che mostrano anche una preferenza passiva maggiore degli olandesi per questo tipo di reazione ai complimenti: il 45% del gruppo di campioni italiani valuta le risposte nella categoria 'soluzioni per due preferenze contrarie' positive, all'opposto del 21,3% degli olandesi. La maggior parte (il 35,1%) dei campioni olandesi però esprime un giudizio negativo sulle risposte di questa categoria. Inoltre emerge che gli olandesi sentono una avversione più forte per i rifiuti in reazione ai complimenti che gli italiani.

Anche se le preferenze passive ed attive per le risposte ai complimenti risultano a grandi linee uguali, la concordanza fra questi due campi risulta più forte nel gruppo di campioni olandesi. Le differenze nelle risposte date dagli italiani in situazioni inter- ed intraculturali sono -in questo caso- talmente piccole da risultare insignificanti. Possibili spiegazioni a questa osservazione possono essere che: A) i campioni non si rendono conto dell'interculturalità della situazione, oppure B) le risposte che danno sono fortemente legate alla lingua usata (in questo caso l'italiano).

I campioni olandesi nelle risposte ai complimenti date in situazioni reali contribuiscono soprattutto alla faccia positiva tramite l'accettazione o la restituzione del complimento. In questo modo creano solidarietà fra i parlanti. Nelle registrazioni dei parlanti italiani invece sono stati trovati più esempi di risposte a complimenti che contribuiscono alla faccia negativa, come il rifiuto o la diminuzione. Con quelle risposte i parlanti mostrano il loro bisogno di essere liberi nelle loro azioni. Sono da notare anche casi in cui alcuni campioni olandesi rispondono al complimento fatto loro in una lingua diversa, come per esempio un dialetto oppure l'inglese. Questa strategia potrebbe essere usata per evitare una scelta chiara tra accettazione e rifiuto del complimento. Tramite l'uso di un registro o un linguaggio diverso creano l'impressione di non esprimere la loro vera opinione ma di stare usando una formula di cortesia impersonale o le parole di qualcun'altro.

Alla nostra domanda di ricerca, se ci sono differenze nella maniera in cui olandesi ed italiani percepiscono e reagiscono ai complimenti, possiamo rispondere in modo positivo. In conclusione è assodato che l'accettazione di un complimento è la risposta preferita ai complimenti dati dai campioni, in tutti e due i gruppi di campioni. Gli olandesi però attivamente usano questa forma di risposta più che gli italiani. Anche se le dimensioni della nostra ricerca non ci permettono di generalizzare i dati trovati, per l'indagine effettuata in questa tesi la risposta alla domanda se ci sono differenze sarebbe positiva.

## 7/ Elenco degli argomenti

---

### A

Accettazione .....	10, 11, 12, 23, 24, 25, 34, 36, 37, 39, 42, 47, 49
<i>Alfonzetti, Giovanna</i> .....	11, 57
Analisi Conversazionale .....	13, 25
Analisi del discorso .....	26
Apprezzamento .....	10, 12, 22, 23, 47
Assertivi .....	7
Atti linguistici .....	6, 7
<i>Austin, John</i> .....	6, 57
Autonomia .....	11, 16, 17

### B

Balanced Scale .....	30
Bald on record .....	11
<i>Barron, Anne</i> .....	6, 57
<i>Bazzanella, Carla</i> .....	26, 57
<i>Brown, Penelope e Stephen Levinson</i> .....	10

### C

Cambio di turno .....	12
Commissivi .....	6
Context renewing .....	22
Context shaped.....	22
Cultural Dimensions.....	13, 42
Cultural Value Orientations .....	15

## D

<i>D'Iribarne, Philippe</i> .....	20, 21, 57
Dichiarativi .....	7
Diminuzione .....	23
Direttivi .....	6, 7
<i>Duncan, S. Jr.</i> .....	12
<i>Duranti, Alessandro</i> .....	25, 57
<i>Durkheim, Emile</i> .....	10

## E

Effetto illocutorio.....	7
Egalitarianism .....	16, 17
Embeddedness .....	16
Emic .....	20, 21, 25
Espressivi .....	6, 7, 8
Etic .....	20, 25
Etnometodologia .....	13, 25

## F

Faccia .....	9, 10, 11, 12
Faccia negativa .....	10
Faccia positiva.....	10, 11, 21, 42
Face Treatening Act.....	10, 11, 12, 24, 37, 47, 48
Face-keeping.....	10
Fit .....	7
Forma di turno dispreferita .....	10, 12
Forma di turno preferita.....	10

**G**

<i>Galatolo, Renata e Andrea Fasulo</i> .....	13, 42
<i>Garfinkel, Harold</i> .....	13, 22, 25, 58
<i>Glasstra, Frank</i> .....	20, 21
<i>Goffman, Erving</i> .....	9, 10, 22
<i>Golato, Andrea</i> .....	21, 22, 23, 24, 43, 44, 45, 46, 47, 58
<i>Goodwin, C.</i> .....	13, 22, 58
<i>Grice, Paul</i> .....	3, 8, 9, 12, 19, 41, 58
<i>Gumperz, John</i> .....	58

**H**

<i>Hall, Edward T.</i> .....	3, 18, 43, 58
Harmony .....	16, 17
<i>Heritage, J.</i> .....	22, 29, 57, 58, 59
Hierarchy.....	16, 17
High-context culture .....	18, 43
<i>Hofstede, Geert</i> .....	13, 14, 15, 16, 20, 21, 42
<i>Holmes, Janet</i> .....	7, 11, 58
<i>Houtkoop, Hanneke e Tom Koole</i> .....	10, 12

**I**

Illocutionary act .....	6, 7
Illocutionary force indicating devices.....	7
Implicatura conversazionale.....	9, 19
Individualism.....	14, 16

**L**

Locutionary act .....	6
-----------------------	---

Long-Term Orientation .....	14
Low-context culture.....	3, 18, 43
<b>M</b>	
Masculinity.....	14, 15
Massima di modalità .....	8
Massima di qualità.....	8
Massima di quantità .....	8
Massima di relazione .....	9
Massime di Grice .....	8, 9, 12
Mastery.....	16, 17
<b>N</b>	
Negative politeness .....	11
<b>O</b>	
Off record.....	11
On record.....	11
<b>P</b>	
Perlocutionary act .....	6
<i>Pomerantz, Anita</i> .....	11, 23, 24, 27, 47
Positive politeness .....	11
Power difference .....	11
Power Distance .....	14
Principio di cooperazione .....	8, 9, 10
<b>R</b>	
Rappresentativi.....	6

Rate of imposition .....	11
Recipient-design .....	13
Restituzione .....	11, 23, 42
Reverse-Polarity Question .....	23, 44
Rifiuto .....	10, 11, 12, 13, 23, 24, 25, 35, 36, 37, 42, 58
Rigetto .....	23, 35

**S**

<i>Sacks, Harvey</i> .....	13, 25, 41, 59
<i>Sacks, Schegloff e Jefferson</i> .....	13, 22, 41
Scala di Likert .....	30
<i>Schegloff, E. A.</i> .....	13, 22, 25, 41, 59
<i>Schwarz, S.H.</i> .....	3, 15, 16, 17, 22, 23, 47, 59
<i>Searle, John R.</i> .....	6, 7, 8, 59
Segni di apprezzamento .....	23
Sequenze adiacenti .....	12
Sincerità .....	7, 8, 9
Sistema situato di attività .....	22
Social distance .....	11

**U**

Uncertainty Avoidance .....	14, 15
-----------------------------	--------

**V**

Value dimensions .....	16
------------------------	----

**W**

William James Lectures .....	6
------------------------------	---

## 8/ Bibliografia

---

- Alfonzetti, Giovanna. *I complimenti nella conversazione*. Roma: Editori Reuniti University Press, 2009.
- Atkinson, J.M. e J. Heritage. *Structures of Social Interaction*. Cambridge: Cambridge University Press, 1984.
- Austin, J.L. *How to do things with words*. Oxford: 1962.
- Balboni, P.E. *Parole comuni, culture diverse. Guida alla comunicazione interculturale*. Venezia: Marsilio, 2003.
- Bargiela-Chiappini, F. 'Face and Politeness. New insights for old concepts' *Journal of Pragmatics* 35 (2003): 1453–1469.
- Bargiela –Chiappini, F. & C. Nickerson. 'At the intersection between grammar and pragmatics. A contrastive study of personal pronouns and other forms of address in Dutch and Italian' *Language Sciences* 18/3 (1996): 743-764.
- Barron, Anne. *Acquisition in Interlanguage Pragmatics. Learning how to do things with words in a study abroad context*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 2003.
- Bazzanella, C. 'I segnali discorsivi' *Grande Grammatica Italiana di Consultazione*, a cura di Renzi, Salvi & Cardinaletti. Bologna: Il Mulino, 1995.
- Bazzanella, C. *Linguistica e pragmatica del linguaggio. Un'introduzione*. Roma/Bari: Laterza, 2005. 190-214.
- Bazzanella, C. 'Phatic connectives as interactional cues in contemporary spoken Italian' *Journal of Pragmatics* 14 (1990): 629-647.
- Bazzanella, C. 'The interactional handling of misunderstanding in everyday conversations' *Journal of Pragmatics* 31/6 (1999): 817-836.
- Berenst, Jan. *Relationeel taalgebruik. Conversationale strategieën in interpersonele en interculturele communicatie*. Proefschrift Rijksuniversiteit Groningen, 1994.
- Brown, P. & S.C. Levinson. *Universals in Language use: politeness phenomena*. Cambridge: Cambridge University Press, 1987.
- Chomsky, N. *Syntactic structures*. L'Aia-Paris: Mouton, 1975.
- Dahl, S. *Intercultural Research. The Current State of Knowledge*. London: Middlesex University Business School, 2004.
- D'Iribarne, Philippe. PARTE IV: 'Universele principes en locale tradities' *Eer, contract en consensus: management en nationale tradities in Frankrijk, de Verenigde Staten en Nederland*. Amsterdam: Nieuwezijds, 1998.



- Duranti, A. *Antropologia del linguaggio*. Roma: Meltemi, 2000.
- Fasulo, A & C. Pontecorvo. *Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola*. Roma: Carocci, 2000. 53-71.
- Frescura, Marina. 'Strategie di rifiuto in italiano: uno studio etnografico' *Italica* 74/4 (1997): 542-559.
- Galatolo, R. & A. Fasulo. 'Proposte per una psicologia dell'interazione. Lo studio dell'interazione sociale: contributi dall'analisi della conversazione' *Rivista di Psicolinguistica Applicata* IV 2-3 (2004).
- Garfinkel, Harold. *Studies in Ethnomethodology*. Malden/MA: Polity Press/Blackwell Publishing, 1967.
- Gavioli, L. 'Bookshop service encounters in English and Italian' *The Languages of Business. An International Perspective*, a cura di F. Bargiela-Chiappini & S. Harris. Edinburgh: Edinburgh University Press, 1997.
- Golato, Andrea. *Compliments and compliment responses. Grammatical structure and sequential organization*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 2005.
- Goodwin, C. *Conversational Organization. Interaction between Speakers and Hearers*. New York: Academic Press, 1981.
- Grice, H.P. 'Logic and conversation' *Syntax and semantics 3: Speech Acts*, a cura di P. Cole & J.L. Morgan. New York: 1975.
- Gumperz, J.J. *Discourse strategies*. Cambridge: Cambridge University Press, 1982.
- Hall, Edward T. *Understanding Cultural Differences*. Yarmouth, ME: Intercultural Press, 1990.
- Heritage, J. *Garfinkel and Ethnomethodology*. Cambridge, Polity Press, 1984.
- Hofstede, Geert. *Cultures and Organizations. Software of the Mind. Intercultural Cooperation and Its Importance for Survival*. New York: McGraw-Hil, 1996.
- Hofstede, Geert. 'Netherlands – Geert Hofstede Cultural dimensions explained' *Geert Hofstede Cultural Dimensions*. – 16.09.2009 [www.geert-hofstede.com](http://www.geert-hofstede.com).
- Holmes, Janet. 'Compliments and compliment responses in New Zealand English' *Anthropological Linguistics* 28 (1986): 485-508.
- Holmes, Janet. 'A contrastive analysis of compliments in English and Italian. Review of Cross-cultural pragmatics: Requests and Apologies' *Language in society* 20/1 (1991): 119-126.
- Holtgraves, Thomas. 'The linguistic realization of Face management. Implications for language productions and comprehension, person perception and cross-cultural communication' *Social Psychology Quarterly* 55/2 (1992): 141-159.
- Houtkoop, Hanneke & Tom Koole. *Taal in actie. Hoe mensen communiceren met taal*. Bussum: Coutinho, 2000.

'kaart\_08' *Europa educatief* - 04.10.2009  
[http://www.europaeducatief.nl/documenten/kaart\\_08.pdf](http://www.europaeducatief.nl/documenten/kaart_08.pdf).

Maes, F., N. Ummelen & H. Hoeken. 'Evaluatieonderzoek' *Instructieve teksten. Analyse, ontwerp en evaluatie*. Bussum: Coutinho, 1996.

Mantovani, G. *Intercultura*. Bologna: Il Mulino, 2004.

Müller- Jacquier, B. 'Linguistic Awareness of Cultures. Grundlagen eines Trainingsmoduls' *Studien zur internationalen Unternehmenskommunikation*, a cura di J. Bolten. Leipzig: Popp, 2000.

Martin, J.N. & T.K. Nakayama. 'The history of the Study of Intercultural Communication, CH. 2' *Intercultural Communication in Contexts*, a cura di J.N. Martin & T.K. Nakayama. Boston: McGraw Hill, 2004. 42-71.

Ochs, E. *Linguaggio e cultura*. Roma: Carocci, 2006.

Orletti, F. 'The Conversational Construction of Social Identity in Native/Non-native Interaction' *Culture in Communication. Analyses of cultural situations*, a cura di Luzio, Günther e Orletti. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins, 2001.

Pallotti, G. *La seconda lingua*. Roma: Bompiani, 1998.

Sacks, H. 'On the preferences for agreement and contiguity in sequences in conversation' *Talk and Social Organization*, a cura di G. Button & J.R.E. Lee. Clevedon: Multilingual Matters, 1987.

Sacks, H., E.A. Schegloff & G. Jefferson. 'A simplest systematic for the organization of turn-taking for conversation' *Language* 50 (1974): 696-735.

Schegloff, E. A. 'On some questions and ambiguities in conversation' *Structures of Social Action. Studies in Conversation Analysis*, a cura di J.M. Atkinson & J. Heritage Cambridge: Cambridge University Press, 1984. 37.

Schwartz, Shalom H. 'Mapping and Interpreting Cultural Differences around the World' *Comparing Cultures, Dimensions of Culture in a Comparative Perspective*, a cura di H. Vinken, J. Soeters & P. Ester. Leiden: Brill, 2003.

Searle, J.R. *Speech Acts. An essay in the philosophy of language*. Cambridge: Cambridge University Press, 1969.

Vogelberg, Krista. 'Whose rules? Negotiation of Power in Intercultural Communication' *Encounters: linguistic and cultural-psychological aspects of communicative processes*, a cura di Krista Vogelberg & Ene-Reet Soovik. Tartu: University of Tartu. 247-266.

Vygotsky, Lev S. *The Collected Works of L. S. Vygotsky, Vol. 1: Problems of General Psychology*, a cura di Robert W. Rieber & Aaron S. Carton. New York: Plenum, 1987.

Wierzbicka, A. *Cross-cultural pragmatics. The semantics of human interaction*. Berlin/New York: Mouton de Gruyter, 1991.

**Dizionario**

Lo Cascio, Vincenzo. *Van Dale. Handwoordenboek Nederlands-Italiaans / Italiaans-Nederlands*. Utrecht/Antwerpen: Van Dale Lexicografie, 2001.

# 9/ Allegati

## 9.1. Allegato 1: Istruzioni e questionario in olandese

Onderzoek Masterscriptie 'Italiaanse taal & cultuur' – Linda Gommans

Geslacht: m/v

Leeftijd: \_\_\_\_

Opleiding: MBO/HBO/WO

Je krijgt zometeen zestien fragmentjes uit gesprekken te zien . Geef bij elk fragment aan in hoeverre je de REACTIE van de tweede persoon prettig of onprettig vindt. Denk niet te lang na en maak het bolletje van je keuze zwart.

Succes!

Waardering:

--   -   +/-   +   ++

1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het helemaal niet lekker.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

6.	A:	Goed gesproken!						
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!						
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.						
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!						
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
10.	A:	Wat staat die bril je goed!						
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!						
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!						
	B:	<b>Dank je!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!						
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!						
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!						
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!						
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 9.2. Allegato 2: Istruzioni e questionario in italiano

Ricerca Tesi di Master 'Lingua e cultura italiana	–	Linda Gommans
---	---	---------------

Sesso: **m/f**

Età: \_\_\_\_\_

Livello di formazione: \_\_\_\_\_

Di seguito leggerai 16 frammenti di testo. Indica per ogni frammento quanto ti pare positiva o negativa la REAZIONE della seconda persona. Ci interessa la prima idea che ti viene in mente!

In bocca al lupo!

		<u>Valutazione:</u>				
		<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A: Che bel tempo oggi eh?					
	B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>						
2.	A: Che belle, le tue scarpe!					
	B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>						
3.	A: Quanto sei bella!					
	B: <b>Non esagerare!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>						
4.	A: Mmm...hai cucinato molto bene!					
	B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>						
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<hr/>						
6.	A: Hai detto molto bene!					
	B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

7.	A:	Che bella scrittura hai!						
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
8.	A:	Il blu è un colore brutto.						
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9.	A:	Parli bene l'inglese!						
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!						
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!						
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!						
	B:	<b>Grazie!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
13.	A:	Che buono quel gelato!						
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!						
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!						
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16.	A:	Che bella borsa hai!						
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

-FINE-

### 9.3. Allegato 3: Questionari compilati da olandesi

Geslacht: **V**  
 Leeftijd: **23**  
 Opleiding: **WO**

**1**

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	0	x
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0



Geslacht: V  
 Leeftijd: 23  
 Opleiding: WO

2

		<u>Waardering:</u>				
		<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A: Mooi weer vandaag hè?					
	B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit!					
	B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	x	0	0
6.	A: Goed gesproken!					
	B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	x	0	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur.					
	B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels!					
	B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed!					
	B: <b>Ach, hou op!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan!					
	B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje!					
	B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	0	x	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar!					
	B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	x	0	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 23  
 Opleiding: HBO

3

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	0	x	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	x	0	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	0	x	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	x	0	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 21  
 Opleiding: WO

4

			<u>Waardering:</u>				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	x	0	0	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 23  
 Opleiding: WO

5

			Waardering:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	0	x
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	x	0	0	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	x	0	0	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	x	0	0	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	x	0	0	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	x	0	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

6

			Waardering:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	x	0	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: HBO

7

		<u>Waardering:</u>				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	0	x
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	0	0	x
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	0	x
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	0	x
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	0	x	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	0	x
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	0	x	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	x	0	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	0	x

Geslacht: **M**  
 Leeftijd: **23**  
 Opleiding: **HBO**

**8**

			<u>Waardering:</u>				
			<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

9

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	x	0	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	0	x	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	0	x	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	x	0	0	0



Geslacht: V  
 Leeftijd: 21  
 Opleiding: WO

10
----

			<u>Waardering:</u>				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	0	0	x	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	0	x	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

11

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 24  
 Opleiding: HBO

12

			Waardering:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	x	0	0	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	x	0	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	x	0	0	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 23  
 Opleiding: HBO

13

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	0	x
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	0	0	x	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	0	x	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	0	x
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	0	x
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	0	x
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	0	x	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	0	0	x	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	0	x
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	0	x	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	0	x

Geslacht: **M**  
 Leeftijd: **20**  
 Opleiding: **WO**

14

			<u>Waardering:</u>				
			<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>x</b>	<b>0</b>

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: HBO

15

			Waardering:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	x	0	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	0	0	x	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	x	0	0
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	x	0	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	x	0	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

16

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	0	x
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	x	0	0	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	0	x	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	0	x
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	x	0	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	0	x
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	0	x	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	0	x

Geslacht: **M**  
 Leeftijd: **22**  
 Opleiding: **HBO**

**17**

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè?					
	B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	0	x
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit!					
	B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Goed gesproken!					
	B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur.					
	B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels!					
	B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed!					
	B: <b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	x	0	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan!					
	B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Dat is een lekker ijsje!					
	B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar!					
	B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0



Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

18

			Waardering:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Mooi weer vandaag hè?					
	B:	<b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A:	Wat heb je mooie schoenen aan!					
	B:	<b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Wat zie je er goed uit!					
	B:	<b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm.. wat heb je lekker gekookt!					
	B:	<b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	Pizza is het lekkerste dat er is!					
	B:	<b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Goed gesproken!					
	B:	<b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	x	0	0	0
7.	A:	Wat een mooi handschrift heb jij!					
	B:	<b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	x	0	0	0
8.	A:	Blauw is een lelijke kleur.					
	B:	<b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Wat spreek jij goed Engels!					
	B:	<b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Wat staat die bril je goed!					
	B:	<b>Ach, hou op!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Wat staat dat kapsel je leuk!					
	B:	<b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Dat heb je heel goed gedaan!					
	B:	<b>Dank je!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Dat is een lekker ijsje!					
	B:	<b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Jij kunt goed zingen, zeg!					
	B:	<b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Wat een mooie lange benen heb jij!					
	B:	<b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	0	x	0
16.	A:	Wat een gave tas heb je daar!					
	B:	<b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	x	0	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 22  
 Opleiding: WO

19

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	x	0	0
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	0	0	x	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	x	0	0	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	x	0

Geslacht: V  
 Leeftijd: 21  
 Opleiding: WO

20

		Waardering:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Mooi weer vandaag hè? B: <b>Ja, hartstikke lekker!</b>	0	0	0	0	x
2.	A: Wat heb je mooie schoenen aan! B: <b>Dank je, ze zijn nieuw.</b>	0	0	x	0	0
3.	A: Wat zie je er goed uit! B: <b>Niet overdrijven hoor!</b>	0	x	0	0	0
4.	A: Mmm.. wat heb je lekker gekookt! B: <b>Nou, ik vind het juist helemaal niet lekker.</b>	x	0	0	0	0
5.	A: Pizza is het lekkerste dat er is! B: <b>Vind je? Ik hou er niet van.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Goed gesproken! B: <b>Ja, ik vond het ook erg goed gaan.</b>	0	0	0	0	x
7.	A: Wat een mooi handschrift heb jij! B: <b>Nou jij schrijft anders ook heel net!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Blauw is een lelijke kleur. B: <b>Blauw is juist mijn lievelingskleur!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Wat spreek jij goed Engels! B: <b>Mijn broer is nog veel beter.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Wat staat die bril je goed! B: <b>Ach, hou op!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Wat staat dat kapsel je leuk! B: <b>Nou, ik vind het veel te kort.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Dat heb je heel goed gedaan! B: <b>Dank je!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Dat is een lekker ijsje! B: <b>Ja, lekker hè?!</b>	0	0	0	0	x
14.	A: Jij kunt goed zingen, zeg! B: <b>Ach, jij zingt veel beter dan ik!</b>	0	x	0	0	0
15.	A: Wat een mooie lange benen heb jij! B: <b>Dat komt door mijn hakken.</b>	0	0	x	0	0
16.	A: Wat een gave tas heb je daar! B: <b>Ja, mooi hè?!</b>	0	0	0	0	x

#### 9.4. Allegato 4: Questionari compilati da italiani

Sesso: **F** 1  
 Età: **24**  
 Livello di formazione: **diploma liceo scientifico**

		Valutazione:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Che bel tempo oggi eh? B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	x	0	0
2.	A: Che belle, le tue scarpe! B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A: Quanto sei bella! B: <b>Non esagerare!</b>	0	x	0	0	0
4.	A: Mmm..hai cucinato molto bene! B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	0	x	0	0
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è! B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Hai detto molto bene! B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Che bella scrittura hai! B: <b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	x	0	0
8.	A: Il blu è un colore brutto. B: <b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	x	0	0	0
9.	A: Parli bene l'inglese! B: <b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Ti stanno bene questi occhiali! B: <b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A: Ti sta bene quell'acconciatura! B: <b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Bravo, hai fatto molto bene! B: <b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Che buono quel gelato! B: <b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Sai cantare proprio molto bene! B: <b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A: Che belle gambe lunghe hai! B: <b>Sono i tacchi.</b>	x	0	0	0	0
16.	A: Che bella borsa hai! B: <b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

**Sesso:** F  
**Età:** 24  
**Livello di formazione:** Laurea

2

		Valutazione:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Che bel tempo oggi eh? B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	x	0	0	0
2.	A: Che belle, le tue scarpe! B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	0	x
3.	A: Quanto sei bella! B: <b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A: Mmm..hai cucinato molto bene! B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è! B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A: Hai detto molto bene! B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Che bella scrittura hai! B: <b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	0	x
8.	A: Il blu è un colore brutto. B: <b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A: Parli bene l'inglese! B: <b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Ti stanno bene questi occhiali! B: <b>Ma vai a cagare!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Ti sta bene quell'acconciatura! B: <b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Bravo, hai fatto molto bene! B: <b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Che buono quel gelato! B: <b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Sai cantare proprio molto bene! B: <b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A: Che belle gambe lunghe hai! B: <b>Sono i tacchi.</b>	x	0	0	0	0
16.	A: Che bella borsa hai! B: <b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

Sesso: M  
 Età: 23  
 Livello di formazione: laurea primo livello

3

		Valutazione:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Che bel tempo oggi eh? B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Che belle, le tue scarpe! B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A: Quanto sei bella! B: <b>Non esagerare!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm..hai cucinato molto bene! B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è! B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	0	0	x	0	0
6.	A: Hai detto molto bene! B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	x	0	0
7.	A: Che bella scrittura hai! B: <b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Il blu è un colore brutto. B: <b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A: Parli bene l'inglese! B: <b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A: Ti stanno bene questi occhiali! B: <b>Ma vai a cagare!</b>	0	x	0	0	0
11.	A: Ti sta bene quell'acconciatura! B: <b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Bravo, hai fatto molto bene! B: <b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A: Che buono quel gelato! B: <b>Sì, infatti!</b>	0	0	x	0	0
14.	A: Sai cantare proprio molto bene! B: <b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	x	0	0
15.	A: Che belle gambe lunghe hai! B: <b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	x	0
16.	A: Che bella borsa hai! B: <b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

**Sesso:** M  
**Età:** 30  
**Livello di formazione:** universitaria

4

			<u>Valutazione:</u>				
			<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	x	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	x	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

Sesso: F  
 Età: 21  
 Livello di formazione: diploma classico

5

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	x	0	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	x	0	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0



**Sesso:** F 6  
**Età:** 21  
**Livello di formazione:** diploma classico

			<u>Valutazione:</u>				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	x	0	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	x	0	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

**Sesso:** M 7  
**Età:** 26  
**Livello di formazione:** laureato

		<u>Valutazione:</u>				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Che bel tempo oggi eh? B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A: Che belle, le tue scarpe! B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A: Quanto sei bella! B: <b>Non esagerare!</b>	0	0	x	0	0
4.	A: Mmm..hai cucinato molto bene! B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è! B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Hai detto molto bene! B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A: Che bella scrittura hai! B: <b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A: Il blu è un colore brutto. B: <b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	x	0
9.	A: Parli bene l'inglese! B: <b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	0	x	0
10.	A: Ti stanno bene questi occhiali! B: <b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A: Ti sta bene quell'acconciatura! B: <b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A: Bravo, hai fatto molto bene! B: <b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Che buono quel gelato! B: <b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Sai cantare proprio molto bene! B: <b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	x	0
15.	A: Che belle gambe lunghe hai! B: <b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A: Che bella borsa hai! B: <b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

**Sesso:** F 8  
**Età:** 26  
**Livello di formazione:** Laurea triennale in psicologia

			<u>Valutazione:</u>				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	x	0	0
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	0	0	0	x
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	x	0	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	0	0	x	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	x	0	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	x	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

Sesso: F  
 Età: 26  
 Livello di formazione: Laurea

9

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	x	0
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	x	0	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	0	0	x
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	0	0	0	x
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	0	x
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

**Sesso:** M  
**Età:** 26  
**Livello di formazione:** MASTER

10
----

			<u>Valutazione:</u>				
			<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	0	0	x	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	x	0	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

Sesso: M  
 Età: 27  
 Livello di formazione: Diploma Liceo Scientifico

11

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	0	x
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	0	x	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	x	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	x	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

**Sesso:** F 12  
**Età:** 24  
**Livello di formazione:** DIPLOMA PERITO AZIENDALE CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE

			<u>Valutazione:</u>				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	x	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

Sesso: M  
 Età: 26  
 Livello di formazione: Laurea triennale

13

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	x	0	0	0
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	0	x
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	0	x	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	0	x
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	0	x
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0



**Sesso:** F  
**Età:** 24  
**Livello di formazione:** Laurea

14

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	x	0
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	x	0	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	0	x	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	0	0	x	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	x	0	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	x	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	0	x	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	x	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	x	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	x	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	x	0	0

**Sesso:** M  
**Età:** 28  
**Livello di formazione:** laurea

**15**

			<u>Valutazione:</u>				
			<u>--</u>	<u>-</u>	<u>+/-</u>	<u>+</u>	<u>++</u>
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	0	x
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	x	0	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	0	x
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	x	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

**Sesso:** F  
**Età:** 27  
**Livello di formazione:** Laurea Specialistica

16

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	x	0	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	x	0	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	0	x
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	0	x
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	x	0	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	x	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	0	x

Sesso: M  
 Età: 26  
 Livello di formazione: Laurea Specialistica

17

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	x	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	x	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	x	0	0	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	x	0	0	0	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	x	0	0

**Sesso:** M  
**Età:** 27  
**Livello di formazione:** Laurea in medicina

18

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	0	x	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	x	0	0	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	0	x
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	0	x	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	x	0	0	0
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	0	x	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	0	x	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	x	0	0	0
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	x	0	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	x	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

Sesso: **F**  
 Età: **27**  
 Livello di formazione: **Laurea**

**19**

			Valutazione:				
			--	-	+/-	+	++
1.	A:	Che bel tempo oggi eh?					
	B:	<b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	0	x
2.	A:	Che belle, le tue scarpe!					
	B:	<b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A:	Quanto sei bella!					
	B:	<b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A:	Mmm..hai cucinato molto bene!					
	B:	<b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A:	La pizza è la cosa più buona che c'è!					
	B:	<b>Pensi? A me non piace.</b>	0	0	x	0	0
6.	A:	Hai detto molto bene!					
	B:	<b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	x	0	0	0	0
7.	A:	Che bella scrittura hai!					
	B:	<b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	x	0	0
8.	A:	Il blu è un colore brutto.					
	B:	<b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	0	x	0
9.	A:	Parli bene l'inglese!					
	B:	<b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	x	0	0	0
10.	A:	Ti stanno bene questi occhiali!					
	B:	<b>Ma vai a cagare!</b>	0	0	0	0	x
11.	A:	Ti sta bene quell'acconciatura!					
	B:	<b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	0	x	0
12.	A:	Bravo, hai fatto molto bene!					
	B:	<b>Grazie!</b>	0	0	x	0	0
13.	A:	Che buono quel gelato!					
	B:	<b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	0	x
14.	A:	Sai cantare proprio molto bene!					
	B:	<b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	x	0	0	0
15.	A:	Che belle gambe lunghe hai!					
	B:	<b>Sono i tacchi.</b>	0	0	0	x	0
16.	A:	Che bella borsa hai!					
	B:	<b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	x	0	0	0

**Sesso:** M  
**Età:** 30  
**Livello di formazione:** Laurea

20

		Valutazione:				
		--	-	+/-	+	++
1.	A: Che bel tempo oggi eh? B: <b>Sì infatti, bellissimo!</b>	0	0	0	x	0
2.	A: Che belle, le tue scarpe! B: <b>Grazie, sono nuove.</b>	0	0	x	0	0
3.	A: Quanto sei bella! B: <b>Non esagerare!</b>	0	0	0	x	0
4.	A: Mmm..hai cucinato molto bene! B: <b>Boh, non mi piace per niente.</b>	0	x	0	0	0
5.	A: La pizza è la cosa più buona che c'è! B: <b>Pensi? A me non piace.</b>	0	x	0	0	0
6.	A: Hai detto molto bene! B: <b>Sì, anch'io sono molto contento.</b>	0	0	0	x	0
7.	A: Che bella scrittura hai! B: <b>Mi piace anche la tua!</b>	0	0	0	0	x
8.	A: Il blu è un colore brutto. B: <b>Ma no, è il mio colore preferito!</b>	0	0	x	0	0
9.	A: Parli bene l'inglese! B: <b>Mio fratello parla ancora meglio.</b>	0	x	0	0	0
10.	A: Ti stanno bene questi occhiali! B: <b>Ma vai a cagare!</b>	x	0	0	0	0
11.	A: Ti sta bene quell'acconciatura! B: <b>Boh, secondo me è troppo corta.</b>	0	0	x	0	0
12.	A: Bravo, hai fatto molto bene! B: <b>Grazie!</b>	0	0	0	0	x
13.	A: Che buono quel gelato! B: <b>Sì, infatti!</b>	0	0	0	x	0
14.	A: Sai cantare proprio molto bene! B: <b>Bè, tu canti molto meglio di me!</b>	0	0	0	x	0
15.	A: Che belle gambe lunghe hai! B: <b>Sono i tacchi.</b>	0	x	0	0	0
16.	A: Che bella borsa hai! B: <b>Sì, bellissima, no?!</b>	0	0	0	x	0

## 9.5. Allegato 5: Trascrizioni dei frammenti registrati

I: Intervistatore

C: Campione

### Frammento NL-NL1

I: jij hebt ECHT een leuke tas. [IT: che bella borsa hai.]  
C: ik zal 't tegen X zeggen, [IT: lo dirò a X, lui l'ha  
die heeft 'm uitgeko:zen. scelta per me.]

### Frammento NL-NL 2

I: leuke ? trui heb jij. [IT: che bella maglia hai.]  
C: hè? [IT: eh?]  
I: leuke TRUI. [IT: bella maglia.]  
C: **dankje**. [IT: **grazie**.]  
I: echt grappig dat e::h dat naadje [IT: davvero carino quel eh  
achterop. quella cuciturina dietro.]  
C: **ja,dankje**. [IT: **sì, grazie**.]

### Frammento NL-NL 3

I: leuke ? jas heb jij. [IT: che bella giacca hai!]  
C: **dankje**. [IT: **grazie**.]  
I: nieuw? [IT: nuovo?]  
C: nee die had ik vorig jaar ook al. [IT: no l'avevo già l'anno  
scorso.]

### Frammento NL-NL 4

I: heb jij nieuwe ? schoenen Pxxxx? [IT: hai nuove scarpe Pxxxx?]  
C: nee die heb ik al heel lang. [IT: no, le ho già da molto  
tempo.]  
I: oh het leek net of ze zilver waren. [IT: oh sembrava che fossero  
argenti.]  
C: nee, nee. [IT: no, no.]



I: oh ze zijn WEL heel LEUK. [IT: sono molto carine però.]  
 C: ze waren wit. [IT: erano bianche.]

### Frammento NL-NL 5

I: zo Fxxxx, DAS een blitse telefoon. [IT: ah Fxxxx, quest'è un telefono figo.]  
 C: valt wel mee, het is echt niks **bijzonders**. [IT: insomma, è niente di speciale.]  
 I: nee? ziet er heel heftig uit. [IT: no? sembra molto solido.]  
 C: dat denkt iedereen maar het is eigenlijk een gewone telefoon alleen zit er touchscreen op, ik heb echt geen bijzondere dingen hierop zitten. [IT: pensa ognuno così ma in realtà è un telefono normale solo che ha touchscreen, davvero non ho delle cose speciali su questo.]  
 I: nou WEL MOOI. [IT: ma è bello.]  
 C: ja, nou, of ie nou echt praktisch is weet ik niet, maar [IT: sì, beh, se è davvero pratico non so, ma  
 C: het is eigenlijk een onding. [IT: in realtà è una cianfrusaglia.]

### Frammento NL-NL 6

I: leuke ? sjaal! [IT: che bella sciarpa!]  
 C: dankje, is echt al heel oud. [IT: grazie, è molto vecchia.]  
 I: echt mooi, is WEL heel LEUK. [IT: davvero bello, è molto carino.]  
 C: hm. [IT: hm.]

### Frammento NL-NL 7

I: des wal en moi je TAS diesse doar haijs van de Forecast. [IT: è una bella borsa che avevi lì del Forecast.]  
 C: joah, heb ik gekrege, volges mich warse doarbeej. [IT: sì, me l'hanno regalato, credo che c'eri anche tu.]

### Frammento NL-NL 8

I: wat hes doow enne leuke SJAAL Pxxx. [IT: che bella sciarpa hai, Pxxx]  
C: ? dank u. [IT: grazie.]  
I: Echt hiel tof. [IT: davvero molto bello.]  
C: mmm. [IT: mmm.]

### Frammento NL-NL 9

I: >zo echt die< rugzak, die is echt [IT: beh quello zaiono è davvero  
TE leuk. troppo carino.]  
C: hmm. [IT: hmm.]

### Frammento NL-NL 10

I: ik wil ? ook zo'n bodywarmertje, [IT: anch'io voglio un gilet di  
die is LEUK! quel tipo, è carino!]  
C: hmmm (.) ( ) [IT: hmmm (.) ( )]  
I: hm? [IT: hm?]  
C: van de H&M. [IT: dall'H&M.]

### Frammento NL-NL 11

I: oh DO hes leuke gympe! [IT: oh, hai belle scarpe!]  
C: DANK u. [IT: grazie (Lei).]

### Frammento NL-NL 12

I: hes do nieuwe SCHOON? [IT: hai delle scarpe nuove?]  
C: nea die heb ik gekoch [IT: no, le ho comprato prima  
veurdet ik noar Mexico ging. di andare in Messico.]  
I: oh die zien KEI moj. [IT: oh sono davvero belle.]  
C: joa (.) ik vong ze ok wal vet. [IT: sì, piacciono pure a me.]  
I: oh die zien EG kei moj. [IT: oh sono davvero belle.]

**Frammento NL-NL 13**

I: wat een mooie foto. [IT: che bella foto.]  
 C: **oh dankjewel.** [IT: **oh grazie.**]

**Frammento NL-NL 14**

I: wat heb jij leuke oorbellen. [IT: che belle orecchine hai.]  
 C: wat zeg je? [IT: cosa dici?]  
 I: wat heb jij leuke OORBELLEN. [IT: che belle orecchine hai.]  
 C: **oh dankjewel.** [IT: **oh, grazie.**]  
 I: zijn die ?nieuw? [IT: sono nuove?]  
 C: °neuh°. [IT: no.]

**Frammento NL-NL 15**

I: >wat heb jij een leuke< JAS. [IT: che bella giacca hai.]  
 C: **thank you::.** [IT: **thank you::.**]

**Frammento NL-IT 1**

I: hai tagliato i CAPELLI?  
 C: sî.  
 I: sta ben? issimo!  
 C: ( )  
 I: bello.  
 C: **grazie.**

**Frammento NL-IT 2**

I: che bello, è un oro? logio ques? to?  
 C: sî.  
 I: bellissimo.  
 I: mi piace tanto.  
 C: (.)

### Frammento NL-IT 3

- I: belli quei pantaloni  
C: **al mercato** (.).  
I: mi sembrano comodi.  
C: s̀i infatti.  
C: **sono molto soddisfatta della** (.) (acquista)

### Frammento NL-IT 4

- I: ah sei TU col braccialetto che fai (rumore)(.) io pensavo che:: magari fosse la ragazza nuova.  
C: no sono io.  
( )  
I: bello.  
C2: **novantanove centesimi**.

### Frammento NL-IT 5

- I: sono ? nuovi questi pantaloncini?  
C: COSA?  
I: sono NUOVI i pantaloncini?  
C: s̀i (.) hai visto?  
I: belli.  
C: **ti piacciono?**  
I: s̀i (.) tanto. gli vorrei anch'io cos̀i  
C: **s̀i, s̀i, guarda ragazze** (.) è il potere delle gambe.

### Frammento NL-IT 6

- I: rxxxx, mi piacciono tanto i tuoi occhiali.  
C: CHE dici?  
I: gli occhiali.  
C: **QUESTI? Oddio,( ) a me fanno ? schifo.**

### Frammento NL-IT 7

- I: mi piace TANTO la tua sciarpa.  
C: **sì::? è una normale sciarpa palestinese.**

### Frammento NL-IT 8

- I: bella questa:!  
C: **ti piacciono?**

### Frammento NL-IT 9

- I: hai un nuovo cellulare?  
C: no.  
I: bello.  
C: **è vecchio.**  
( )  
I: MOLTO carino quel colore.  
C: **vedi? molto funzionante ma è praticamente:: ( )**  
I: ((ride))  
C: **sì (.) quando chiami si spegne da solo.**  
I: oh.

### Frammento NL-IT 10

- I: ma anche casa VOSTRA è davvero bellissima.  
C: **poi considera che qui ( )**

### Frammento NL-IT 11

- I: ma questa foto è BELLISSIMA!  
C: eh (.) lo so.  
I: chi te l'ha fatto?  
C: un fotografo quest'estate al matrimonio.  
I: uao.  
C: **perché scusa, queste altre (.)**  
I: anche queste altre (.) bellissime.  
C: **perché scusa (.) io adesso non sono bellissima?**

### Frammento NL-IT 12

- I: sono belle le tue scarpe.  
C: e TU non hai visto le ALTRE.

### Frammento NL-IT 13

- I: è bellissima la tua stanza eh.  
C: ma ? guarda se avessi i soldi >sa che cosa farei tante cose<.  
UNO toglierei il tavolo, DUE mi comprerei un divano.

### Frammento NL-IT 14

- I: che belle SCARPE hai.  
C: **gra::zie.**  
( )  
C: me lo stanno dicendo ? tutti ma ( ) io (.) bho, le ho prese  
perché sono semplici.

### Frammento NL-IT 15

- I: ? belle le tue scarpe.  
C: ( )

### Frammento IT-IT 1

I: che BRAVA

C: beh, non ho fatto quello che dovevo fare stamat? tina!

### Frammento IT-IT 2

I: ma che bravo che sei con Sketchup.

C: hmm.

### Frammento IT-IT 3

I: tu sai cucinare MEGLIO di me.

C: grazie.

### Frammento IT-IT 4

I: Mxxxx

C: dimmi.

I: ma come sei carina.

C: no:: °ancora° e:h guarda, un bijou

I: ((ride)) davvero.

### Frammento IT-IT 5

C: tieni tesoro.

I: o::h ma sei GENTILI:SSIMA.

C: mangiatele voi, son'tre panini.

I: grazie.

### Frammento IT-IT 6

I: comunque sei stata bravissima oggi.

C: vuoi l'ACQUA anche?

### **Frammento IT-IT 7**

I: tu sei TROPPO bella.  
C: **sì: sì:.**  
I: davvero!

### **Frammento IT-IT 8**

I: che bella RISATA eh Mxxx!  
C: chi?  
I: TU. hai una bella risata ((ride)).  
C: **no ma'ha fatto ?ridere (.) mi parlava in dialetto napoletano.**

### **Frammento IT-IT 9**

I: sei stata brava lo ste:sso.  
C: ( )

### **Frammento IT-IT 10**

I: che bel portafoglio.  
C: **me l'hanno regalato le mie amiche per il compleanno.**

### **Frammento IT-IT 11**

I: Axxxx, è proprio BELLO il nostro quadro di Audrey Hepburn.  
C: **l'adoro.**

### **Frammento IT-IT 12**

I: Axxxx, il tuo cane è proprio carino.  
C: **non È il mio cane.**



### **Frammento IT-IT 13**

- I: Mxxxx, il tuo PROFUMO è buonissimo!
- C: eh, ci credo (.) costa ? cinquanta euro.

### **Frammento IT-IT 14**

- I: sai che mi piace ? tanto la tua borsa di ? superman?
- C: ( )
- I: davvero! è MOLTO carina.
- C: l'ho pagata un cazzo su EBAY.

### **Frammento IT-IT 15**

- I: che CARINE le tue scarpine stile kill bill.
- C: eccerto! ho anche fatto il test su facebook (.) quale personaggio sei di tarantino (.) è uscito beatrix kiddo.
- I: e chi altro vorresti MAI essere?

## 9.6. Allegato 6: CD con audioframmenti

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.